

MISS ITALIA NEL MONDO:

OSYANE, L'ESPRESSIONE DEL BRASILE ITALIANO

MISS ITÁLIA NO MUNDO: A EXPRESSÃO DO BRASIL ITALIANO

CITADINANZA CIDADANIA
GOVERNO BRASILEIRO PUÒ
AIUTARE A METTERE
FINE ALLE FILE.
O GOVERNO BRASILEIRO
PODE AJUDAR A ACABAR
COM A FILA.



**SOMOS FRUTO
DA NATUREZA
EM QUE VIVEMOS**

**PRESERVAR É AMAR
ANO 8**

Saiba mais sobre este projeto
de educação ambiental e
participe da campanha.

Visite: www.lunelli.com.br



www.lunelli.com.br



INSIEME® é uma publicação mensal bilingüe, de difusão e promoção da cultura italiana e italo-brasileira, sucessora de *Il Trevisano*. O registro que atende às exigências da Lei de Imprensa está arquivado no 2º Ofício de Reg. de Títulos e Documentos de Curitiba, microfilme nº 721.565, desde 22.03.1995.

PROPRIEDADE

SOMMO EDITORA LTDA
CNPJ 02.533.359/0001-50

Rua Professor Nivaldo Braga, 573
CEP 82900-090 - Curitiba - PR
Fone/Fax (041) 3366-1469
www.insieme.com.br
insieme@insieme.com.br

ENDEREÇO PARA CORRESPONDÊNCIA

Caixa Postal: 17817
CEP: 80210-980 - CURITIBA - PR

EDITOR E DIRETOR RESPONSÁVEL

JORNALISTA DESIDERIO PERON
Reg. 552/04/76v-PR
deperon@insieme.com.br

TRADUÇÃO P/ ITALIANO E REVISÃO

CLAUDIO PIACENTINI - Roma
VERSÃO P/ PORTUGUÊS: DePeron

CIRCULAÇÃO

Exclusivamente através de assinaturas

Organo Oficial da Associação
Stampa Italiana in Brasile - ASIB
R Silva 185 - Bela Vista
CEP 01331-010 - São Paulo - SP

COMPOSIÇÃO, EDITORAÇÃO E ARTE

Desiderio Peron e Carlo Endrigo Peron

Redação RS - Rovilio Costa <freirovilio@
esteditora.com.br> e Joana Paloschi <paloschi@
insieme.com.br> • SP - Venceslao Soligo <vsoligo@
uol.com.br> e Edoardo Coen <ecoen@uol.com.br>

Os artigos assinados representam exclusivamente o pensamento de seus autores.

IMPRESSÃO

Oficina do Impresso
Rua Carlos Essensfelder 3606
Boqueirão - Fone 041-3287-0123
CEP: 81730-060 - Curitiba-PR

NOTICIÁRIO ITALIANO

ANSA/Aise/NewsItaliaPress/AdnKronos/
Novecolonne/AGI e fontes independentes

Corpo mole ?

Insistir para que o Brasil adira à Convenção de Haia para dispensar nosso excesso de burocracia que atrapalha e complica a vida e os negócios em diversos setores, eis uma iniciativa sempre bem-vinda. Nós, que já tivemos até um Ministério da Desburocratização, historicamente perdemos sempre para a burocracia. Daí louve-se a iniciativa do deputado Fabio Porta, cujo objetivo principal, ao fazer a sugestão (ver págs. 4-5 e 34-35) é agilizar os processos de reconhecimento da cidadania italiana por direito de sangue, pondo fim às chamadas "filas da cidadania" em todo o Brasil. Mas essa adesão, caso ocorra, não será um abra-cadabra, mesmo porque o problema tem mais a ver com a Itália que com o Brasil. E é também conhecido o desprezo que pelo menos parte da burocracia romana dispensa ao tema, a ponto de recorrer à ausência da mesma Convenção para justificar seu histórico corpo mole na obrigação de fazer, mesmo em tempo de "task force". Boa leitura! □

Mancanza di volontà ?

Insistere affinché il Brasile aderisca alla Convenzione dell'Aia per alleggerire l'eccesso di burocrazia che complica la vita al mondo degli affari in vari settori, ecco un'iniziativa sempre benvenuta. Noi, che addirittura abbiamo avuto un Ministero della "Desburocratizzazione", siamo regolarmente sconfitti dalla burocrazia. Che sia quindi benvenuta l'iniziativa del deputato Fabio Porta, il cui obiettivo principale, nel fare la proposta (si veda alle pagine 4-5 e 34-35), è rendere più snelli i processi di riconoscimento della cittadinanza italiana per diritto di sangue, mettendo fine alle cosiddette "file della cittadinanza" in tutto il Brasile. Ma questa adesione, nel caso accada, non sarà la panacea di tutti i mali, anche perché il problema è più dal lato italiano che brasiliano. Ed è anche nota la mancanza di considerazione di almeno parte della burocrazia romana per l'argomento, al punto di ricorrere all'assenza della stessa Convenzione per giustificare la storica mancanza di volontà nell'obbligo di fare, anche in tempi di "task force". Buona lettura! □

Nossa capa

✓ *Concursos de beleza são tão antigos quanto a humana vaidade. Mas o "Miss Italia nel Mondo" talvez seja hoje uma das mais simpáticas iniciativas para emprestar capilaridade às milhares de comunidades itálicas esparramadas pelo mundo. Das três representantes brasileiras no certame, nossa homenagem na capa vai para Osyane: uma humilde filha de agricultores do Rio Grande do Sul, cujo sonho, entre outros, é igual ao da maioria dos italo-brasileiros: conhecer a terra dos ancestrais. (Foto Edson Marlede).* □



La nostra copertina

✓ *I concorsi di bellezza sono tanto antichi quanto l'umana vanità. Ma "Miss Italia nel Mondo" è forse, oggi, una delle più simpatiche iniziative per avvicinare tra loro le migliaia e migliaia di comunità itáliche sparse per il mondo. Delle tre rappresentanti brasiliane al concorso, il nostro omaggio in copertina va ad Osyane: un'umile figlia di agricoltori del Rio Grande do Sul il cui sogno, tra gli altri, è come quello della maggior parte degli italo-brasileiros: conoscere la terra dei propri avi. (Foto di Edson Marlede).* □

ASSINATURAS UM ANO (12 NÚMEROS)

■ **BOLETO BANCÁRIO**
• pela Internet (www.insieme.com.br). Use nosso sistema on-line de geração e impressão do boleto pelo próprio assinante (recomendado)

■ **DEPÓSITO BANCÁRIO**
• **Banco Itaú** - conta corrente

número 13243-9, agência 0655 nome de SOMMO Editora Ltda.

Comprovante do depósito e endereço completo pelo fone/fax 041-3366-1469, ou para a Caixa Postal 17817 - CEP 80210-980 - Curitiba-PR ou e-mail <insieme@insieme.com.br>.

■ **Valores** • BRASIL - R\$ 50,00
• EXTERIOR - valor equivalente a R\$ 60,00

■ **NOS. ATRASADOS** - R\$ 6,00 o exemplar, quando disponível.

■ **Atendimento ao assinante** de segunda a sexta-feira, das 13h30min às 17h30min.



A MAIS AMPLA REDE DE SERVIÇOS NO BRASIL A FAVOR DOS ITALIANOS E DESCENDENTES

APOSENTADORIA

PENSÃO

CIDADANIA ITALIANA

SERVIÇOS GRATUITOS

• São Paulo: (11) 3081.0133
• Florianópolis: (48) 3024.6358
• R. de Janeiro: (21) 2215.4484

• São Caetano do Sul: (11) 4224.5176
• Porto Alegre: (51) 3232.5270
• Belo Horizonte: (31) 3024.2080

• Curitiba: (41) 3232.0344
• Salvador: (71) 3328.4388
• Vitória: (27) 3317.7983

www.uil.org.br

www.uil.org.br

www.uil.org.br



FILE DELLA CITTADINANZA:

ANCHE IL GOVERNO A FARLE FINIRE !

SAREBBE SUFFICIENTE CHE IL PRESIDENTE LULA, LA CUI FAMIGLIA SI È DA POCO VISTA RICONOSCIUTA LA CITTADINANZA ITALIANA PER DIRITTO DI SANGUE GRAZIE AGLI AVI DELLA SIG.RA MARISA LETICIA (ROCCO, CASA) LULA DA SILVA, MOGLIE DEL PRESIDENTE, ADERISSE ALLA CONVENZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO DELL'AIA, DEL 5 OTTOBRE 1961. BUONA PARTE DELLA BUROCRAZIA ATTUALE SAREBBE COSÌ EVITATA, RENDENDO PIÙ SPEDITE LE PROCEDURE CHE INTOPPANO I CONSOLATI ITALIANI IN BRASILE.

Una delle soluzioni per le grandi "file della cittadinanza" che ci sono presso i consolati italiani che operano in Brasile potrà venire dal governo brasiliano: sarebbe sufficiente la sua adesione alla Convenzione del Diritto Internazionale Privato dell'Aia del 5 ottobre 1961 o sottoscrivere un trattato equivalente con il Governo Italiano. La Convenzione elimina la necessità dell'autenticazione diplomatica o consolare di documenti pubblici stranieri tra i paesi firmatari e questa famigerata "autenticazione diplomatica" è uno degli empasse più farraginosi ma necessari nella procedura di riconoscimento della cittadinanza italiana per diritto di sangue. La più grande comunità italo-discendente del mondo vive in Brasile, esattamente dove la rete consolare è più carente. Attualmente 600.000 richieste si trovano accumulate presso i cinque

consolati. Nell'edizione n. 124 della Rivista Insieme, l'ambasciatore italiano Michele Valensise ha citato, tra i problemi che si hanno durante l'espletamento di una pratica del riconoscimento della cittadinanza, proprio il fatto che il Brasile non ha sottoscritto la Convenzione dell'Aia.

Per cercare di eliminare questo problema il deputato Fabio Porta si è recentemente riunito con membri dei gruppi "Brasile-Italia" e "Brasile-Unione Europea", della Commissione dei Rapporti con l'Estero della Camera dei Deputati, a Brasilia. La proposta del deputato Fabio Porta è che, pur in assenza della sottoscrizione del Trattato dell'Aia da parte del Brasile, sia fatto un accordo bilaterale tra Brasile e Italia negli stessi termini della Convenzione. Secondo lui si tratta di un'importante rivendicazione che, se accolta, semplificherà i processi di cittadinanza italiana che

Foto Di Pasquini / Arcadio Insieme

O BRASILEIRO PUÒ CONTRIBUIRE

si trovano oggi in gran numero presso i Consolati. Ricorda che, l'anno scorso, il governo italiano è giunto a organizzare un'apposita missione per discutere del problema a Brasilia con rappresentanti del governo brasiliano ma, a causa di problemi tecnici, la missione venne rimandata e non più fissata. La famiglia del presidente Lula ha da poco ottenuto il riconoscimento della cittadinanza italiana per diritto di sangue grazie agli avi della Signora Marisa Letícia (Rocco, Casa) da Silva, moglie del presidente.

L'incontro si è tenuto il 2 giugno con tre argomenti all'ordine del giorno: Adesione del Brasile alla Convenzione dell'Aia di Diritto Internazionale Privato; Snelimento delle procedure di cittadinanza italiana per discendenti di italiani in Brasile; e Formazio-

ne della Commissione Parlamentare di Collaborazione Brasile-Italia. Oltre a Porta, vi hanno partecipato i deputati Carlos Zaratini (PT/SP), Ricardo Trípoli (PSDB/SP), Eduardo Sciarra (DEM/PR), Nelson Marquezelli (PTB/SP), Vieira da Cunha (PDT/RS), Bala Rocha (PDT/AP), Pompeu de Mattos (PDT/RS), Edson Aparecido (PSDB/SP), e Ricardo Barros (PP/PR). Dopo l'incontro, la segreteria di Barros, presidente del gruppo parlamentare Brasile-Italia, ha reso noti i provvedimenti che verranno presi: Consultare il Ministero degli Affari Esteri sui motivi per cui il Brasile non ha aderito alla Convenzione dell'Aia; inoltrare suggerimenti al Deputato Fabio Porta con l'intento di migliorare il ricevimento e l'espletamento delle procedure delle pratiche di cittadinanza; Informare

al Presidente (del Congresso Brasiliano) Michel Temer gli interessi a far parte della commissione.

Nel comunicato diffuso dopo l'incontro, Fabio Porta ha definito l'incontro come "un passo decisivo verso il soddisfacimento di una rivendicazione della comunità italo-brasiliana ed anche di altre etnie, che subiscono queste pastoie burocratiche causate dalla non adesione del Brasile alla Convenzione del Diritto Internazionale Privato dell'Aia". Secondo Porta, la Convenzione dell'Aia è in vigore fin dal 1965 e dall'adesione alla "Postilla" ne trarrebbero "beneficio le relazioni commerciali e di intercambio tenute dal Brasile con i Paesi aderenti".

Così come stabilito dal testo, all'articolo 12 della "Postilla",

qualunque stato potrà aderire alla Convenzione, anche dopo la sua stessa entrata in vigore, risultando sufficiente la sua semplice adesione da parte del Presidente della Repubblica dato che è ad Egli che spetta l'iniziativa di aderire ad accordi internazionali.

Porta spiega che tra i documenti emessi in Brasile che devono essere autenticati dai trami-consolari affinché siano riconosciuti ci sono: copie dei documenti di identità; documenti destinati al commercio estero; procure; atti giudiziari che determinano effetti all'estero; documenti per l'ottenimento del visto di lavoro all'estero; certificati di nascita, matrimonio, morte; documenti per convenzioni scientifiche, accordi culturali; contratti di prestito e finanziamento all'estero; ecc. □

FILAS DA CIDADANIA: GOVERNO BRASILEIRO TAMBÉM PODE AJUDAR A ACABAR COM ISSO - BASTARIA QUE O PRESIDENTE LULA, CUJA FAMÍLIA RECENTEMENTE OBTVE O RECONHECIMENTO DA CIDADANIA ITALIANA POR DIREITO DE SANGUE EM FUNÇÃO DA ASCENDÊNCIA DA PRIMEIRA DAMA, MARISA LETÍCIA (ROCCO, CASA) LULA DA SILVA, ADEIRISSE À CONVENÇÃO DE DIREITO INTERNACIONAL PRIVADO DE HAIA, DE 5 DE OUTUBRO DE 1961. BOA PARTE DA BUROCRACIA ATUAL SERIA EVITADA, AGILIZANDO OS PROCESSOS QUE ENTOPEM OS CONSULADOS ITALIANOS NO BRASIL. Uma das soluções para as grandes "filas da cidadania" que se formam diante dos consulados italianos que operam no Brasil poderá vir do governo brasileiro: basta ele aderir à Convenção de Direito Internacional Privado de Haia, de 5 de outubro de 1961, ou realizar um tratado equivalente com o Governo Italiano. A Convenção suprime a exigência de legalização diplomática ou consular de documentos públicos estrangeiros entre os países signatários e é esta "legalização diplomática" um dos itens que empenha os trâmites burocráticos quando alguém solicita o reconhecimento da cidadania italiana por direito de sangue. A maior comunidade italo-descendente de todo o mundo vive no

Brasil, exatamente onde a rede consular italiana é mais deficiente. Atualmente, cerca de 600 mil pedidos se acumulam nos cinco consulados. Na Edição 124 da Revista *INSIEME*, o embaixador italiano Michele Valensise enumerou, entre os problemas que entram os processos de reconhecimento da cidadania italiana exatamente o fato de o Brasil não ser signatário da Convenção de Haia.

Para articular a eliminação desse problema, o deputado italiano Fabio Porta esteve recentemente reunido com integrantes dos grupos "Brasil-Itália" e "Brasil-União Européia", da Comissão de Relações Exteriores da Câmara dos Deputados, em Brasília. A proposta do deputado Fabio Porta é que, mesmo que por alguma razão o estado brasileiro se mantenha fora do Tratado de Haia, seja feito um acordo bilateral entre o Brasil e a Itália, nos mesmos termos da Convenção. Segundo ele, trata-se de uma reivindicação importante que, se atendida, simplificará os processos de cidadania italiana que hoje se acumulam em longas filas nos Consulados. Ele lembra que, no ano passado, o governo da Itália chegou a agendar uma missão especial para discutir o assunto em Brasília com representantes do governo brasileiro, mas, por problemas técnicos, a missão foi adiada e não remarcada. A família do presidente Lula obteve recentemente o reco-

nhecimento da cidadania italiana por direito de sangue em função dos ancestrais da primeira dama, Marisa Letícia (Rocco, Casa) da Silva.

O encontro foi realizado na tarde do dia 2 de junho com três itens na pauta: Adesão do Brasil à Convenção de Haia de Direito Internacional Privado; Agilização processos de cidadania italiana para descendentes de italianos no Brasil; e Formação da Comissão Parlamentar de Colaboração Brasil-Itália. Além de Porta, participaram os deputados Carlos Zaratini (PT/SP), Ricardo Trípoli (PSDB/SP), Eduardo Sciarra (DEM/PR), Nelson Marquezelli (PTB/SP), Vieira da Cunha (PDT/RS), Bala Rocha (PDT/AP), Pompeu de Mattos (PDT/RS), Edson Aparecido (PSDB/SP), e Ricardo Barros (PP/PR). Depois do encontro, a assessoria de Barros, que preside o grupo parlamentar Brasil-Itália, divulgou as providências que serão tomadas: Consultar o Ministério das Relações Exteriores sobre o motivo pelo qual o Brasil não aderiu à Convenção de Haia; Encaminhar sugestões ao Deputado Fabio Porta, visando a melhoria do atendimento e agilização dos processos de solicitação de cidadania; Informar ao Presidente (do Congresso) Michel Temer sobre os interesses em participar da referida comissão.

No comunicado que expediu após o encontro, Fabio Porta qualificou o

encontro como "um passo decisivo no sentido de atender a uma reivindicação da comunidade italo-brasiliana, e também de outras etnias, que sofrem os entraves burocráticos decorrentes da não adesão do Brasil à Convenção de Direito Internacional Privado de Haia". Segundo Porta, a Convenção de Haia está em vigor desde 1965 e a adesão à "Apostile" "beneficiará as relações comerciais e de intercâmbio mantidas pelo Brasil com os países membros".

Conforme o texto estabelecido no artigo 12 da "Apostile", qualquer Estado poderá aderir à Convenção, após a mesma ter entrado em vigor, bastando, para isso, que haja ato do presidente da República, a quem cabe a iniciativa de aderir ao acordo internacional.

Porta explica que entre os documentos emitidos no Brasil que precisam ser autenticados pelas vias consulares para terem sua validade reconhecidas estão: cópias de documentos de identificação pessoal; documentos destinados ao comércio exterior; procurações; atos judiciais que devem surtir efeitos no exterior; documentos para obtenção de visto de trabalho no exterior; certidões de nascimento, casamento, óbito; documentos para convenções científicas, convênios culturais; contratos de empréstimos e financiamentos no exterior; etc. □



OMAGGIO - RINO ZANDONAI:

VIAGGIO PER L'ETERNITÀ

DIRETTORE 'FULL TIME' DELLA "TRENTINI NEL MONDO" SCOMPARE INSIEME AL SINDACO LUIGI ZORTEA, IL DEPUTATO GIOVANNI BATTISTA LENZI ED ALTRE 225 PERSONE NEL VOLO DELL'AIR FRANCE SULL'OCEANO ATLANTICO DI RITORNO DA UN VIAGGIO DI SERVIZIO PER LA GRANDE COMUNITÀ TRENTINA DEL BRASILE. ECCO QUI LE SUE ULTIME FOTO E L'INTERVISTA.

In quella soleggiata mattina del 23 maggio 2009, alle 9:30 in punto, ero all'aeroporto Afonso Pena, a São José dos Pinhais-PR, per ricevere l'amico Rino Zandonai. Quando è sbucato dalla porta scorrevole degli arrivi con il carrello pieno di borse subito mi è venuto in mente, fin da quando l'ho conosciuto circa 14 anni fa, a quante volte l'avevo incontrato nei più svariati angoli del Brasile o dell'Italia, questo uomo un giorno immigrante che si dedicava a tempo pieno al mondo dell'immigrazione. Mentre andavamo verso Piraquara-PR ho tentato di raccogliere una sua intervista, entrando anche nel suo mondo privato.

Pensavo, lui è una persona molto ben informata, di buone relazioni, critica ed è in grado di mettere a confronto le varie comunità di tutto il mondo, del Brasile, l'Uruguay e l'Argentina, del Canada e degli Stati Uniti, dell'Europa e l'Australia... Oltretutto è ormai da molti anni il comandante in capo dell'Associazione Trentini nel Mondo e gode della stima di tutti. Francamente ho tentato di aprire questa parentesi, ma ho subito abbandonato l'idea quando mi ha detto di essere



PIRAQUARA

- Questo è uno dei progetti che la Trentini nel

Mondo ha fatto e che voleva andare incontro a quella che era una situazione socio economica disagiata delle famiglie originarie del Trentino e del Primiero, in particolare. E con questo progetto si è cercato di dare in mano a queste famiglie degli strumenti per lavorare i loro prodotti, per produrre in quantità e qualità, ma soprattutto per imparare a fare le conserve, le marmellate, ad



andato a dormire molto tardi la sera prima e che era un po' stanco. Magari più tardi, cambiando argomento:

- Come ci riesci?

E rispondendomi ha detto:

- Eh, ma sto iniziando ad essere un po' stanco di questo stile di vita.

A Piraquara siamo arrivati a riunione già iniziata, con il sindaco Gabriel Jorge Samaha ed i suoi assessori più importanti, oltre al deputato Giovanni Battista Lenzi, in rappresentanza del Governo e del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento, ed il sindaco Luigi Zortea, di Canal San Bovo, in rappresentanza dei sindaci della Valle del Primiero. Abbiamo visto un video sul comune (il penultimo in termini di povertà del Paraná) dove nasce il fiume che, dopo 1000 chilometri scorrendo in direzione Ovest, forma le Cascate dell'Iguaçu. Il sindaco anfitrione ha illustrato formalmente l'intenzione del comune di sancire un



trattato di gemellaggio con la valle trentina, dalla quale sono originarie 59 famiglie che hanno formato il primo ed unico nucleo dell'immigrazione trentina in Paraná.

Ed ha descritto le ragioni, fondate sull'esperienza trentina della conservazione ambientale compatibile, una necessità di Piraquara, il cui territorio è un'area di preservazione permanente per avere sul suo territorio le dighe che danno acqua a metà della capitale dello Stato, Curitiba, di circa tre milioni di abitanti. Una volta dette le frasi di rito, ci siamo tutti recati in comune dove, in una sessione straordinaria del suo consiglio, è stata approvata la legge che autorizza l'esecutivo a formalizzare il trattato con i comuni trentini del-

HOMENAGEM: RINO ZANDONAI - VIAGEM PARA A ETERNIDADE - DIRETOR 'FULL TIME' DA 'TRENTINI NEL MONDO', JUNTAMENTE COM O PREFEITO LUIGI ZORTEA, O DEPUTADO GIOVANNI BATTISTA LENZI E OUTRAS 225 PESSOAS, DESAPARECE NO AVIÃO DAAIR FRANCE SOBRE O OCEANO ATLÂNTICO, NO RETORNO DE UMA VIAGEM A SERVIÇO DA GRANDE COMUNIDADE TRENTINA DO BRASIL. SUAS ÚLTIMAS IMAGENS E ENTREVISTAS ESTÃO AQUI. Naquela ensolarada manhã do dia 23.05.2009, às 9h30min em ponto, fui ao Aeroporto Afonso Pena, em São José dos Pinhais-PR, para receber o amigo Rino Zandonai. Quando ele apareceu no saguão com o carrinho das malas, pensei rapidamente nas tantas vezes que encontrei, desde que o conheci há cerca de 14 anos, em diferentes pontos do Brasil e na Itália, esse um dia imigrante há muito dedicado inteiramente ao mundo da imigração. Já em direção a Piraquara-PR, tentei esboçar a intenção de arrancar dele uma entrevista abordando também seu mundo pessoal. Ele - pensei - é uma pessoa bem informada, bem relacionada, crítica, e tem condições de colocar em confronto diversas comunidades de todo o mundo, do Brasil, do Uruguai e da Argentina, do Canadá e dos Estados Unidos, Europa e Austrália... Ademais, está há muitos anos no posto de comandante-em-chefe da Associazione Trentini nel Mondo e tem a estima de todos. Cheguei a iniciar a abordagem, mas desisti apenas me disse ter ido dormir já de madrugada e que estava um pouco cansado. Mais tarde, talvez... e mudei argumento: Como consegue?

- Mas já estou ficando um pouco cansado desse tipo de vida - rebate ele.

Em Piraquara, chegamos na reunião já começada com o prefeito Gabriel Jorge Samaha e seus principais assessores, mais o deputado Giovanni Battista Lenzi, representando o Executivo e o Legislativo da Província Autónoma do Trento, e o prefeito Luigi Zortea, de Canal San Bovo, na representação dos demais prefeitos do Valle del Primiero. Assistimos a um vídeo sobre o município (o antepenúltimo na linha de pobreza do Paraná) onde nascem as águas que, cerca de mil quilômetros a Oeste, formam as Cataratas do Iguaçu. O prefeito anfitrião expôs formalmente a intenção do município de celebrar um tratado de reciprocidade ("gemellaggio") com a valada trentina de onde são originárias 59 famílias que formaram o primeiro e único núcleo de imigração trentina no Paraná. E descreveu os motivos, fundados na experiência trentina de preservação ambiental de forma sustentável - uma necessidade de Piraquara, cujo território é área de preservação permanente por ser o manancial que abastece de água metade da Grande Curitiba, com cerca de três milhões de habitantes. Feitos os cumprimentos de praxe, fomos todos à sede da Câmara Municipal onde, numa sessão extraordinária, foi aprovada a Lei que autoriza o Executivo a formalizar o tratado com os municípios trentinos. Discursos de praxe, troca de mimos, a presença do Consulado (Vittoriano Speranza), do Comitês (Gianluca Cantoni) e do CGIE (Walter Petruzzello) e a parceria do Círculo Trentino de Curitiba (Ivanor Minatti), mais a Federação dos Círculos Trentinos no Brasil (Iracema Moser Cani), uma foto de grupo e todos à "feijoadá brasileira" no restaurante da Velha Estação, parte integrante e início da visi-

allevare meglio e poi commercializzare dalle rane fino alle trote, ai formaggi e ai salame. **PROGETTI** - Dagli anni 90 la Trentini Nel Mondo ha voluto dare una risposta diversa alle nostre comunità, che non fosse solo storia, ricerca e cultura, ma una risposta socio economica individuando delle località dove abitano dei trentini che hanno più bisogno delle attività soprattutto nel campo agricolo alimentare e dell'allevamento. E per esempio in Santa Catarina abbiamo scelto di fare uva, e quin-

di poi la sua trasformazione con due cantine. Ma soprattutto abbiamo cercato di fare formazione delle famiglie. Abbiamo scelto 30 famiglie, le più disagiate e con loro abbiamo fatto una formazione per lavorare meglio la terra, a fare orticoltura e soprattutto dei prodotti avuti dalla terra, trasformarli e a renderli sul mercato più commerciali. **NEL BRASILE** - Non possiamo dimenticare che la comunità trentina in Brasile è di sicuro per la nostra storia di migrazione la più grande, la più

numerosa. Il Trentino è una piccola Provincia Autonoma dell'Italia che ha mezzo milione di abitanti (cinquecentomila). Riteniamo che fuori ce ne siano altri cinquecentomila, di questi, più che la metà solo in Brasile. Le altre grosse comunità le abbiamo in Argentina, in Uruguay e Paraguay, negli Stati Uniti e in Canada, in Australia e anche in Messico. **LA TRENTINI NEL MONDO** - L'Associazione Trentini nel Mondo è un'associazione nata 52 anni fa per dare una risposta di assistenza

e solidarietà a tutta la nostra gente che era partita, che chiedeva informazione, aiuto e soprattutto cultura, ma anche per quella emigrazione tra il 1957 e il 1960 ricominciava a ripartire soprattutto in Europa verso la Svizzera. La ATM ha in questo momento 260 circoli trentini sparsi per tutti i continenti ma soprattutto ha scelto di lavorare non solo nell'informazione, nella comunicazione, ma specializzarsi nella legge e nella solidarietà internazionale con più di 60 progetti allo sviluppo. □





GIOVANNI LENZI :

la Valle del Primiero. Frasi di rito, scambi di omaggi, alla presenza del Consolato (Vittoriano Speranza), del Comites (Gianluca Cantoni) e del CGIE (Walter Petruzzello) e la collaborazione del Circolo Trentino di Curitiba (Ivanor Minatti), oltre alla Federazione dei Circoli Trentini in Brasile (Iracema Moser Cani), foto di gruppo e tutti ad una “feijoadá brasileira” (tipico piatto brasiliano) nel ristorante Vecchia Stazione, che fa parte ed inizio della visita al Cammino Trentino delle Sorgenti. Si è deciso che, a settembre, una delegazione brasiliana sarà a Valle del Primiero. Il pomeriggio è trascorso tra i bucolici paesaggi della Serra. Abbiamo visitato la prima stazione di raccolta di acqua per il rifornimento di Curitiba, opera dell’intelligenza italiana, oggi non più attiva.

Siamo andati in un punto panoramico costruito con un grosso tronco di Eucalipto, un panorama stupendo in una giornata di cielo sereno: acqua, montagne e cielo fondendosi all’orizzonte, a perdita di vista, dalla diga del Cayguava. Il momento più importante del pomeriggio è stato la visita dei lavori di costruzione della Centrale di Processo Agroecologico della “Trento Trasforma”, l’associazione di produttori che ha lottato per ottenere dalle autorità ambientali la licenza (ed



Foto: Di Pasov / AnsaE

RAPPRESENTANZA - Per me oggi è veramente un onore rappresentare la

Provincia Autonoma di Trento e la presidenza del Consiglio Regionale alla firma di questo protocollo fatto col comune di Piraquara e della comunità del Primiero, col patrocinio della Provincia Autonoma di Trento. Un pro-

OMAGGIO



anche le risorse della Sanepar – la Compagnia delle Acque del Paraná che per la prima volta ha dovuto pagare qualcosa in cambio dello sfruttamento delle sorgenti). Dai discorsi di tutti, inclusi gli stessi dirigenti della Sanepar, la certezza che, di fatto, sta nascendo una nuova era per l'area comunale, ed in particolare per le famiglie discendenti di quei primi immigranti che erano quasi al punto di perdere tutto a causa dei divieti ambientali e dello sfruttamento immobiliare già in atto.

Dopo una breve sosta a 'Roça Nova', la cui antica stazione sta per essere trasformata per divenire un ristorante di lusso e produzione di spumante, messo in maturazione nell'antico tunnel scavato nel granito dalle braccia degli immigranti italiani. Tra i sedili di una litorina di lusso acquistata dal proprietario del posto, un sorso alla salute di tutti e del "Percurso Trentino delle Sorgenti". Verso sera, presso il Centro Eventi recentemente costruito nel Parco Trentino, quasi davanti alla prima chiesetta della Colonia Imperiale della Madonna del Nuovo Tirolo della Boca della Serra, una cena per festeggiare i cari ospiti. Nessun discorso ma molte chiacchiere. Scambi di informazioni per definire tutto il progetto. Alla fine, a detta di tutti: nessuno sta scherzando sul gemellaggio. Abbiamo

parlato di un po' di tutto. Mi ricordo di aver posto a Rino una domanda, per me molto speciale: in quale area del mondo la partecipazione dei giovani è più attiva tra le varie comunità italice? Argentina?

No, mi ha risposto. Non è corretto credere che sia in Argentina. Ma è qui in Brasile. Nelle nostre comunità trentine del Brasile si sta verificando una grande partecipazione dei giovani. E per me sono giovani tutti quelli fino ai 30 anni. E ciò, dal mio punto di vista, è molto promettente.

Siamo andati a casa (lui in hotel) quasi a mezzanotte. Il giorno successivo, presto, di nuovo nello stesso luogo per la Festa Trentina in memoria dei 131 anni dell'arrivo dei primi pionieri immigranti. Una messa nella chiesetta, molto commovente. Seguita da un discorso molto commosso da parte degli ospiti. Ma le parole di Rino si sono impresse nella memoria:

getto, un gemellaggio che verte alle collaborazioni, in questo caso, interstatale Provincia e Stato del Paraná e, appunto, la Prefettura, questo progetto culturale, sociale e anche economico che tende a recuperare le tradizioni e il lavoro dei nostri emigrati trentini del 1878. **POTENZIALITÀ** - Arrivare a quattordici mila chilometri di distan-

za, trovare una accoglienza eccezionale, sentir parlare la nostra gente il dialetto come lo parliamo noi, vedere tantissime cose... per esempio oggi sull'aspetto culinario abbiamo visto... insomma hanno tante cose, ma hanno anche tante tradizioni che si sono portati della nostra terra, ecco, tutte queste cose, insomma fanno sì che sempre di più noi

tação ao Caminho Trentino dos Mananciais. Em setembro, Uma delegação brasileira - ficou acertado - estará em Valle del Primiero.

A tarde transcorreu em meio às bucólicas paisagens da Serra. Fomos visitar a primeira estação de captação de água para o abastecimento de Curitiba, obra da inteligência italiana da época, hoje desativada. Estivemos num mirante construído com grossos troncos de eucalipto, com uma estupenda paisagem para um dia de céu-de-brigadeiro: água, montanhas e céu fundindo-se no horizonte, a perder de vista, da Barragem do Cayguava. Ponto alto do programa da tarde foi a visita às obras de construção da Vila de Processamento Agroecológico da "Trento Transforma", a associação que lutou para obter das autoridades ambientais a licença (e também os recursos da Sanepar - a Companhia de Saneamento do Paraná que, pela primeira vez, foi forçada a dar algo em contrapartida pela exploração dos mananciais). Dos discursos todos, inclusive dos dirigentes da própria Sanepar, a certeza de que, de fato, está nascendo uma nova era para todo o Município, em especial para as famílias dos descendentes daqueles primeiros imigrantes que estavam na iminência de perder tudo em função de proibições ambientalistas e da exploração imobiliária já iniciada. Depois, uma pequena parada em Roça Nova, cuja antiga estação está sendo transformada para ser um restaurante de luxo, vitrine de vinho espumante a ser maturado dentro do antigo túnel esculpido no granito pelos braços dos imigrantes italianos. Nos bancos de uma litorina de luxo adquirida pelo proprietário do local, um trago à saúde de todos e do "Caminho Trentino dos Mananciais". Já de noite, no Centro de Eventos recentemente construído dentro do Parque Trentino, quase diante da primeira igreja da Colônia Imperial de Nossa Senhora do Novo Tirolo da Boca da Serra, uma jantar especial aos convidados. Nada de discurso, mas muita conversa. Troca de informações para acertar os pontos do projeto inteiro. Afinal, dizem de parte a parte: ninguém está brincando de "gemellaggio". Falamos um pouco de tudo, mas lembro ter submetido Rino a uma pergunta, para mim especial: em que área do mundo a participação jovem é mais ativa dentro das comunidades itálicas? Na Argentina?

- Não - responde ele. É um engano pensar que é na Argentina. Isso ocorre aqui, exatamente no Brasil. Em nossas comunidades trentinas do Brasil está havendo uma participação muito intensa dos jovens. E eu considero jovens aqueles até 30 anos de idade. No meu entender. Isso é muito promissor.

Fomos para casa (eles para o hotel) já quase meia noite. No outro dia, cedo, todos a postos na mesma vila para a Festa Trentina em memória aos 131 anos da chegada dos primeiros imigrantes. Missa na igreja, comovente. Ao final, os visitantes falam, também comovidos. Mas as palavras de Rino ficaram: as comunidades trentinas foram construídas com fraternidade e solidariedade. Nós na Itália, infelizmente, estamos perdendo um pouco disso. Pedimos a vocês que continuem assim e nos ajudem a manter este que é o nosso mais precioso bem.

Lá fora, a festa já começada, foi interrompida por todos os que saíram da missa em procissão com a imagem de Nossa Senhora, cantando "Merica Merica". No palanque, todos os discursos, inclusive o do governador

dovremmo collaborare con questa nostra gente che per i motivi che tutti sappiamo di quegli anni hanno dovuto emigrare tanto lontano. In questo progetto Trento, la PAT e immagino anche altri enti – cito uno, l'Istituto Agrario di San Michele, oggi fondazione Mach, nata proprio nel 1875, ecco, quando è iniziata la emigrazione in questa terra, può

dare molto, sia sull'aspetto ecologico, sia sull'aspetto ambientale e culturale, ma anche in particolar modo sull'aspetto turistico perché qua c'è veramente una potenzialità enorme da esprimere e noi credo che metteremo in funzione tutte le nostre conoscenze e anche potremmo fare della formazione guadagnando tempo per loro. □





LUIGI ZORTEA:

Foto: DiPasquale / Hestare

le comunità trentine sono state costruite sulla fratellanza e solidarietà. Noi in Italia, purtroppo, stiamo perdendo un po' di tutto ciò. Vi chiediamo di continuare così e aiutateci a mantenere quello che è il nostro bene più prezioso.

Di fuori, con la festa già in andamento e interrotta dall'uscita dalla messa in una processione con l'immagine della Madonna, cantando Merica, Merica. Sul palco tutti i discorsi, incluso quello del governatore dello stato Orlando Tessuti, hanno consolidato i primi passi di un promettente "gemellaggio". Il pomeriggio è andato avanti ravvivato dal gruppo folcloristico di Rodeio-SC e dal gruppo musicale di Deco Dal Ponte.

A ognuno di loro ho portato via un po' di tempo per registrare un'intervista da inviare al programma della Raitalia "Italia chiama Italia" (che pubblichiamo in queste pagine, le ultime da loro concesse prima della tragica fine nell'Oceano Atlantico). Già quasi verso sera ci siamo tutti recati nel salone della comunità per cantare vecchi testi dei nostri immigranti. Così si concludeva la parte principale del viaggio dei tre visitatori in Brasile. Ma non



RITROVO - A

un certo punto, alla metà degli anni 50 del secolo scorso, dopo 70 e più anni, si è un po' aperta la comunicazione tra il Trentino e il Brasile, i mezzi di comunicazione nuovi, la radio... hanno fatto sì che si venisse a capire un po' di più. Qualcuno ha scritto, qualcuno ha risposto, sono riavvicinati dialoghi, sono ricercate parentele e via via è cresciuto l'interesse di noi che siamo là verso queste comunità che stavano qui e nel frat-

OMAGGIO



il viaggio, che già aveva visto il passaggio a San Paolo e sarebbe continuato in Santa Catarina, il cui atto più significativo era la consegna di un assegno del valore di 22.000 Euro (dono della comunità trentina in Italia) a Gaspar, per l'installazione di un'unità di assistenza psicologica ai bambini traumatizzati dai drammi familiari causati dalla grave inondazione dello Stato avvenuta lo scorso anno.

Nel giro dei contatti c'erano ancora Rodeio, Rio dos Cedros, Nova Trento (e non poteva mancare una visita al nuovo santuario di Santa Madre Paulina, trentina di nascita), Zortéa (un comune di recente fondazione nel Sud Ovest di Santa Catarina, con lo stesso cognome del sindaco Luigi) per terminare a Florianópolis, nel tentativo di riattivare alcuni progetti, tra cui lo sviluppo di piantine di uva da vino, che coinvolge l'Università Federale di Santa Catarina ed il Governo dello Stato, tramite la Epagri. Nella cena di sabato, una lunga conversazione con il professor Arno Dal Ri, membro del rettorato dell'UFSC.

Nel giorno successivo una passeggiata sul lungomare della Baia Nord. Dopo l'“addio” nell'aer

roporto Hercílio Luz, al posto del quale tutti abbiamo preferito un “arrivederci”. Nell'ultimo contatto, già imbarcando sul volo 447 dell'Air France, a Rio de Janeiro, per telefono, Rino, era soddisfatto come non mai per i risultati del viaggio, rispose a Ivanor Minatti, presidente del Circolo Trentino di Curitiba: “Tutto a posto”. Quando la settimana dopo Minatti era in Italia, ha visto la lettera lasciata da Gianni a sua moglie, con tutte le indicazioni di cosa fare se “l'aereo fosse caduto”.

Con questi dolci ricordi, Insieme si unisce agli omaggi della grande comunità italo-brasiliana alle 228 vittime dell'Airbus francese, in particolare a Rino Zandonai – indimenticabile amico e baluardo della Trentini nel Mondo. Caro Rino, sarà dura andare avanti senza il tuo entusiasmo, professionalità e onestà intellettuale. Ciao! (DP) □



do Estado, Orlando Pessuti, consolidaram os primeiros passos de um “gemellaggio” promissor. A tarde transcorreu animada pelo grupo folclórico de Rodeio-SC e pelo grupo musical de Deco Dal Ponte. De cada um deles, roubei um pedaço de tempo para gravar entrevistas para envio ao “Italia chiama Italia”, da Raitalia (o conteúdo das entrevistas, as últimas que concederam antes do trágico fim no Oceano Atlântico, está transcrito nestas páginas). Já quase noite, todos no salão comunitário para soltar a alma em cantos de antigamente. Estava concluída a principal etapa dos três visitantes no Brasil. Mas não a viagem, que tinha iniciado já antes em São Paulo, e terminaria em Santa Catarina, onde o ato mais significativo foi a entrega de um cheque no valor de 22 mil euros em Gaspar (doação da comunidade trentina italia) para a instalação de uma unidade de atendimento psicológico às crianças traumatizadas pelos dramas familiares causados pelas inundações do ano passado. No roteiro de contatos estiveram ainda Rodeio, Rio dos Cedros, Nova Trento (não podia faltar uma visita ao novo santuário de Santa Madre Paulina, trentina de nascimento), Zortéa (um município de formação recente no Sudoeste de Santa Catarina, com o mesmo sobrenome do prefeito Luigi) e o final, em Florianópolis, para tentar reativar alguns projetos, entre eles o desenvolvimento de mudas de uvas viníferas, que envolvem a Universidade Federal de Santa Catarina e o Governo do Estado, através da Epagri. Na janta de sábado, uma longa conversa com o professor Arno Dal Ri, vinculado à Reitoria da UFSC. No outro dia, um passeio pela beira mar da Baía Norte. Depois o “addio” no aeroporto Hercílio Luz, onde foram instados a usar termo “até logo”, mais leve. No último contato, já embarcando no voo 447 da Air France, no Rio de Janeiro, por telefone, Rino, satisfeito como nunca pelos resultados da viagem, respondeu a Ivanor Minatti, presidente do Circolo Trentino de Curitiba: “Tutto a posto”. Quando esteve na Itália, na semana seguinte, Minatti viu a carta deixada por Gianni à esposa, com orientações sobre o que ela deveria fazer “caso o avião caísse”.

Com esses singelos registros, **INSIEME** se junta às homenagens da grande comunidade italo-brasileira às 228 vítimas do Airbus da França, em especial a Rino Zandonai - inesquecível amigo e baluarte da Trentini nel Mondo. Caro Rino, será difícil continuar sem o teu entusiasmo, profissionalismo e honestidade intelectual. Até logo! (DP) □

tempo hanno procreato molto, perchè qui c'era l'abitudine di fare molti figli, famiglie numerose e si sono veramente molto diffusi. Poi via via ci sono stati altri contatti, sono arrivati qua anche dei nostri cittadini, certo qualche delegazione ufficiale prima della nostra e queste delegazioni hanno incontrato appunto i parenti discendenti di terza, di quarta generazione di questo primo gruppo. Da li è nata ancora di più la voglia di stare assieme, oltretutto, poi, la comu-

nità di Curitiba, che sostanzialmente è stata fondata da questi nostri emigranti, ha sentito bisogno di legarsi in qualche modo anche più fraternamente con un gemellaggio appunto, con le nostra comunità. Perché? Perché hanno un sindaco di viste lunghe, un sindaco che capisce l'importanza del rispetto della storia, un sindaco che ha forte l'intuito della solidarietà, della fratellanza. Lui ha scritto alle nostre comunità, a noi sindaci, dicendoci: ci sarebbe questa nostra intenzio-

ne. Vorremo fare con voi un percorso di approvazione, delle prime tappe di questo cammino di ricostruzione del nostro comune. Ovviamente facendo leva sulla nostra risorsa – diceva appunto il sindaco – che è l'acqua, e quindi ci ha invitati. **BUON INIZIO** - Siamo venuti qua, sono venuto io in rappresentanza di tutti i colleghi sindaci perché noi abbiamo una situazione che ci lega, ci unisce, fonde assieme gli otto Comuni in un'unica comunità di Valle. Io ap-

punto rappresento qua i colleghi sindaci e anche la comunità di Valle (sono stato molti anni vice presidente). Siamo qua e riteniamo che quello che ieri ha approvato la Municipalità di Piraquara sia un buon inizio del percorso di gemellaggio. Credo che in autunno verrà una delegazione di Piraquara a incontrare la nostra delegazione di sindaci. Faremo poi anche noi un provvedimento di gemellaggio e così santeremo evidentemente anche ufficialmente questa realtà di,





Foto: D. Pasov / Nesi&E



✓ Nelle due prime foto della fila, da sinistra: la solenne assemblea del Consiglio Comunale di Piraquara; in alto, a destra, visita alla Centrale di Processamento Agroecologico della "Trento Trasforma", in costruzione; nelle due ultime foto, da sinistra: il palco ufficiale con il governatore Orlando Pessuti ed una panoramica del pubblico, con in primo piano il gruppo folcloristico di Rodeio. Nella foto in alto un omaggio agli immigranti trentini fatta dal decano della comunità, Zito Zeni.

✓ Nas duas primeiras fotos da fila da esquerda: sessão solene na Câmara Municipal de Piraquara; no alto, à direita, visita à Vila de Processamento Agroecológico da "Trento Transforma", em construção; nas duas últimas fotos da esquerda: o palanque oficial, com a presença do governador Orlando Pessuti e uma vista do público, tendo em primeiro plano o grupo folclórico de Rodeio. Na foto de cima, uma homenagem aos imigrantes trentinos na pessoa do decano da comunidade, Zito Zeni.

appunto, unione, di gemellaggio. **UN MODELLO** - Certamente non solo per farlo così folcloricamente, perché non è questo il nostro intendimento. Noi possiamo – e lo faremo di cuore – offrire agli amici qua di Piraquara un modello, non so se giusto o sbagliato, ma un modello di sviluppo che la nostra comunità ha av-

viato. Un modello di sviluppo che si fonda su una forte valorizzazione del turismo ambientale, cioè, del turismo che rispetta la natura. Là abbiamo un bel parco – il Parco Paneveggio Pale di San Martino, meraviglioso, un utilizzo sensato, vuole dire, intelligente dell'agricoltura fusa nel turismo, quindi l'agriturismo, un

utilizzo razionale delle acque. Anche noi abbiamo molte acque, fiumi, torrenti, che stiamo governando, nel senso che abbiamo fatto molte centrali che la nostra comunità possiede e amministra e da cui ritrae benessere. Noi stiamo trovando anche un progetto in cui prevediamo non solo di utilizzare le acque ma anche di utilizza-

re i boschi – abbiamo ricchezza boschiva – e fare quindi con la fotosintesi, col bruciare le sterpaglie, col bruciare i boschi, il legno, creare energia. Abbiamo un progetto di valorizzazione dell'idrogeno. Vorremmo nel momento in cui l'acqua non produce energia di pregio (la notte, la domenica, il sabato), con l'acqua che



RINO - PIRAQUARA - Este é um dos projetos que a Associação dos Trentinos no Mundo desenvolveu para vir em socorro daquela que era uma situação sócio econômica ruim das famílias originárias do Trentino e, particularmente, do "Valle del Primiero". E com este projeto procurou-se colocar ao alcance dessas famílias os instrumentos para que possam trabalhar seus produtos com quantidade e qualidade, mas sobretudo para que possam aprender a fazer as conservas e marmeladas, criar melhor e depois comercializar, das rãs às frutas, aos queijos e aos salames. **PROJETOS** - A partir dos anos 90 a "Trentini nel Mondo" resolveu dar uma resposta diferente às nossas comunidades, que não fosse apenas história, pesquisa e cultura, mas uma resposta sócio-econômica às localidades onde moram trentinos com maior necessidade das atividades, principalmente no campo agrícola e alimentar e da criação. Por exemplo, em Santa Catarina escolhemos o setor da uva e, portanto, depois, a sua transformação com duas cantinas. Mas principalmente procuramos dar formação às famílias. Escolhemos 30 famílias, as mais necessitadas e a elas ensinamos a trabalhar melhor a terra, a realizar horticultura e, principalmente, transformar os produtos da terra tornando-os mais comercializáveis no mercado. **NO BRASIL** - Não podemos esquecer que a comunidade trentina no Brasil é, seguramente, para a nossa história de migração, a maior, a mais numerosa. O Trentino é uma pequena Província Autônoma da Itália que possui meio milhão de habitantes (cerca de 500 mil). Julgamos que existem fora outros 500 mil, destes, mais que a metade está no Brasil. As outras grandes comunidades temos na Argentina, no Uruguai e Paraguai, nos Estados Unidos e no Canadá, na Austrália e também no México. **A ATM** - A Associação dos Trentinos no Mundo é uma associação nascida há 52 anos para dar uma resposta de assistência e solidariedade a toda a nossa gente que tinha partido, que solicitava informação e ajuda e, principalmente, cultura, mas também para aquela emigração que nos anos 1957/60 recomeçava a partir, sobretudo rumo à Europa, em direção à Suíça. A ATM possui, atualmente, 260 círculos trentinos espalhados por todos os continentes, mas principalmente decidiu trabalhar não apenas na informação, na comunicação, mas especializar-se na legislação e na solidariedade internacional com mais de 60 projetos voltados ao desenvolvimento. **GIOVANNI - REPRESENTAÇÃO** - Para mim, hoje, é verdadeiramente uma grande honra representar a Província Autônoma do Trento e a Presidência do Conselho Regional na assinatura desse protocolo realizado entre o Município de Piraquara e a comunidade de Primiero, com o patrocínio da Província Autônoma do Trento. Um projeto, uma "irmandade" que procura colaborações, neste caso, interestadual, Província e Estado do Paraná e a Prefeitura; este projeto cultural, social e também econômico que procura recuperar as tradições e o trabalho dos nossos emigrados trentinos de 1878. **POTENCIALIDADE** - Chegar a 14 mil quilômetros de distância, encontrar uma acolhida excepcional, ouvir a nossa gente falar o dialeto como nós falamos, ver tantas coisas... por exemplo, hoje, sob o aspecto culinário... em resumo eles têm tantas coisas, mas têm também tradições que trouxeram de nossa terra, eis que todas essas coisas fazem com que nós nos obriguemos sempre mais a colaborar com essa nossa gente que por motivos que todos nós sabemos foram obrigados a migrar para tão longe. Neste projeto, a PAT - e imagino também outras entidades: cito uma, o Instituto Agrário de San Michele, hoje Fundação Mach, nascida exatamente em 1875, quando foi iniciada a emigração para esta terra - pode dar muito, seja no aspecto ecológico, seja no aspecto ambiental, seja no aspecto cultural, mas também particularmente no aspecto turístico porque aqui existe de verdade uma enorme potencialidade a ser realizada e acredito que nós colocaremos em funcionamento todo o nosso conhecimento e também poderemos trabalhar na formação, ganhando tempo para eles. **LUIGI - A HISTÓRIA** - No distante 1878 vieram aqui do "Valle del Primiero", ou seja, diretamente dos Municípios de Iner, Mezzano, Fiera dei Primiero, Tonadico, Transacqua e Siror, 59 famílias de imigrantes, bravas no trabalhar a terra, mas sobre tudo bravos construtores de galerias ferroviárias, porque tinha chegado no Trentino a notícia que aqui havia necessidade dessa mão-de-obra. Ali tinha pobreza, fome e, portanto, estas famílias ousaram, como dizer, a atravessar o Atlântico, encontrar o desconhecido, vieram aqui e depois se dispersaram. Ninguém mais sabia nada sobre eles, ninguém sabia mais de nada. Alguns diziam que todos tinham morrido, alguns perguntavam: o que aconteceu com eles? **REENCONTRO** - A um certo ponto, pela metade dos anos 50 do

século passado, depois de mais de 70 anos, as comunicações se alargaram um pouco entre o Trentino e o Brasil, os novos meios de comunicação, a rádio... fizeram com que se comece a entender um pouco mais. Alguns escreveram, alguns responderam, foram trocados diálogos, procurados parentes e aos poucos cresceu o interesse entre nós que estamos lá em direção a estas comunidades que estavam aqui e que nesse período se multiplicaram, porque aqui existia o costume de ter muitos filhos, famílias numerosas, e se difundiram muito. Depois, aos poucos foram sendo realizados outros contatos, chegaram aqui também cidadãos nossos, algumas delegações oficiais antes dessa nossa e essas delegações encontraram exatamente os parentes descendentes de terceira, de quarta geração desse primeiro grupo. Disso cresceu ainda mais a vontade de estar juntos. Além disso, a comunidade de Curitiba - que substancialmente foi formada desses nossos emigrados - sentiu a necessidade de ligar-se de qualquer maneira ainda mais fraternalmente, com um "tratado de irmandade" com a nossa comunidade. Porque? Porque eles têm um prefeito de vistas largas, um prefeito que compreende a importância do respeito à história, um prefeito que tem uma forte intuição pela solidariedade e pela fraternidade. Ele escreveu às nossas comunidades, a nós, prefeitos, dizendo-nos: Existiria essa nossa intenção. Gostaríamos de realizar com vocês um percurso de aprovação, das primeiras etapas desse caminho de reconstrução de nosso município. Obviamente apostando em nosso recurso - dizia exatamente o prefeito - que é a água e, portanto, nos convidou. **BOM COMEÇO** - Viemos aqui, vim eu como representante de todos os colegas prefeitos porque nós temos uma situação que liga, une, funde juntos os oito municípios numa única comunidade de Vale. Eu represento aqui os colegas prefeitos e também a comunidade de Valle (fui por muitos anos seu vice-presidente). Estamos aqui e achamos que aquilo que ontem foi aprovado pela Municipalidade de Piraquara é um bom começo do caminho de "irmandade". Creio que em outono virá uma delegação de Piraquara para encontrar a nossa delegação de prefeitos. Então também nós faremos uma lei de cooperação e assim sancionaremos, evidentemente também de maneira oficial, esta realidade de união, de "irmandade". **UM MODELO** - Certamente não para fazê-lo assim folclóricamente, porque esta não é a nossa concepção. Nós podemos e - e faremos isso de coração - oferecer aos amigos aqui de Piraquara um modelo, não sei se certo ou errado, mas um modelo de desenvolvimento que a nossa comunidade assumiu. Um modelo de desenvolvimento que está fundamentado numa forte valorização do turismo ambiental, isto é, do turismo que respeita a natureza. Lá temos um belo parque - o Parque de San Martino, maravilhoso, um uso sensato, que significa dizer inteligente da agricultura de mãos dadas com o turismo, portanto, agroturismo, um uso racional das águas. Também nós temos muitas águas, rios, torrentes, que administramos no sentido de que fizemos muitas centrais que a nossa comunidade possui e administra e das quais obtém bem-estar. Nós estamos desenvolvendo um projeto no qual procuraremos não apenas usar as águas mas também usar os bosques - nós temos riqueza florestal - e portanto fazer com a fotossíntese, com a queima dos restos, com a queima dos bosques, da madeira, criar energia. Temos um projeto de valorização do hidrogênio. Queremos que, no momento em que a água não produz a energia preferida (de noite, aos domingos, aos sábados), com a água que temos não mover as centrais mas movimentar as centrais para produzir energia que se transfunde em células de hidrogênio, com as quais queremos mover ônibus turísticos, os transportes urbanos, os ônibus-esquís que giram pelo nosso território. Queremos ainda que esses ônibus-esquís fossem movidos a hidrogênio e a metano, portanto, um bio-metano e produziremos o bio-metano do esterco dos bovinos, dos animais, para dali tirar o bio-gas, e do bio-gas sairá o bio-metano que, misturado no motor de um carro (o protótipo já foi largamente testado), haverá de movimentá-los muito bem, não poluindo, não causando danos ambientais e realizando, finalmente, nosso sonho de ter um Vale "zona livre de óleo", isto é, livre de óleo fóssil. E com todas estas coisas acreditamos de ter alguma proposta, algum modelo para oferecer à comunidade de Piraquara, o que faremos com prazer. Acredito que eles deram partida a um projeto interessante, talvez lhes falte um pouco a experiência que nós possuímos, por mil razões, e então, eis que o "tratado de irmandade" é celebrado para quem tem mais dar a quem tem menos e quem tem mais receber de quem tem menos algum outro ensinamento útil. Acredito que isto seja a coisa mais bonita que podemos realizar dentro desse "tratado de amizade" que iniciamos ontem. □

abbiamo non muovere le centrali ma muovere le centrali per produrre poi energia che si trasferisce in celle di idrogeno, con le quali vorremmo muovere gli autobus turistici, i trasporti urbani, gli skibus che girano sul nostro territorio. Vorremo ancora peraltro che questi skibus si muovessero a idrogeno e a metano, quindi, un biome-

tano e faremo il biometano utilizzando le deiezioni dei bovini, degli animali, per ricavarne il biogas e dal biogas uscirà il biometano che miscelato nel motore di una macchina (il prototipo è stato largamente testato) muoverà benissimo queste macchine non creando inquinamento, non creando danno ambientale e fa-

cendo finalmente realizzare il nostro sogno di aver una Valle "Oil free zone", cioè, libera da olio fossile. E con tutte queste cose crediamo di avere qualche proposta, qualche modello da offrire alla comunità di Piraquara, lo faremo volentieri. Credo che loro abbiano avviato qualche progetto interessante, forse manca un po' l'espe-

rienza che l'abbiamo noi, per mille ragioni, e allora, ecco, che il gemellaggio si fa anche per dare, come dire, chi ha di più a chi ha di meno, e ricevere chi ha di più qualche altro utile insegnamento da chi ha di meno. Questa, credo, sia la cosa più bella che potremmo fare da questo gemellaggio che abbiamo iniziato ieri. □

Ricerca rivela l'influenza della cultura italiana nello Stato

Il Parlamento gaúcho ha celebrato i 134 anni dell'immigrazione italiana nello Stato promuovendo il Seminario Cultura e Sviluppo: l'importanza dell'immigrazione italiana nel Rio Grande do Sul. L'evento, proposto dalla Deputata Maria Formolo, contava sulla partecipazione dei professori del Centro di Studi Sociali e Umani dell'Università di Trento, Gabriele Pollini e Renzo Gubert che hanno presentato il risultato della ricerca sull'influenza della cultura italiana, partendo da un lavoro ottenuto su 2.400 interviste in 27 comuni riograndensi.

Il tema centrale analizzato è stata la relazione tra le certezze ed i valori tradizio-

nali della comunità immigrante e lo sviluppo socio-economico del Sud del Brasile. Lo studio rivela che elementi come la lingua, la tradizione associativa e la religione sono stati fondamentali per adattarsi al nuovo paese e comunque mantenere la propria identità.

“La lingua, per esempio, è stata un fattore di coesione sociale e di identità”, ha spiegato Gubert. “Anche verso la fine del XX secolo, tre quarti dei discendenti di italiani nel Rio Grande do Sul avevano genitori che parlavano italiano o dialetto in famiglia. Allo stesso tempo, anche la famiglia era un fattore di mantenimento dell'identità – tra gli intervistati sposati, l'80%

aveva il coniuge anch'egli discendente di italiani”. Un altro elemento sottolineato dagli studiosi è sul valore dato al lavoro, l'onestà ed il risparmio. “Senza dubbi, ciò è da mettere in relazione al tipo di sviluppo della regione”, ha detto Gubert, che ha attirato l'attenzione sulle somiglianze tra il modello di sviluppo economico nelle regioni della Serra Gaúcha e del Nord Est d'Italia, noto come la Terza Italia, mosso principalmente da una rete di piccole e medie imprese.

Come detto dalla deputata Marisa, la ricerca presentata è stata realizzata 20 anni fa ed è solo grazie all'iniziativa del Parlamento gaúcho se si è potuto dibattere l'ar-



Foto: G. Caxias

GENTE

gomento. Ella ha anche parlato della relazione della scuola con la cultura italiana, tema del libro “Ritratti di un sapere: 100 anni di storia della scuola pubblica a Caxias do Sul”, scritto insieme alle professoresse Vânia Herédia e Felisbela Ramos. Il presidente del Parlamento Statale, deputato Ivar Pavan, ha seguito tutti i dibattiti tenuti a Porto Alegre, Caxias do



Foto: Marcelo Barreira

✓ *Aspetto del tavolo dei lavori durante il Seminario sulla “Cultura e Sviluppo – l'importanza dell'immigrazione italiana nel Rio Grande do Sul”.*

✓ *Aspecto da mesa durante o Seminário sobre “Cultura e Desenvolvimento - o papel da imigração italiana no Rio Grande do Sul”.*

PESQUISA REVELA A INFLUÊNCIA DA CULTURA ITALIANA NO ESTADO - O Legislativo gaúcho celebrou os 134 anos da imigração italiana no Estado com a promoção do Seminário Cultura e Desenvolvimento: o papel da imigração italiana no Rio Grande do Sul. O evento, proposto pela deputada Maria Formolo, contou com a participação dos professores do Centro de Estudos Sociais e Umani da Universidade de Trento, Gabriele Pollini e Renzo Gubert, que apresentaram o resultado da pesquisa sobre a influência

da cultura italiana a partir de um trabalho realizado com 2,4 mil entrevistas em 27 municípios rio-grandenses. A questão central levantada é a relação entre as crenças e valores tradicionais da comunidade migrante e o desenvolvimento social e econômico do sul do Brasil. O estudo revela que elementos como a língua, a tradição associativa e a religião tiveram um papel fundamental na adaptação ao novo país e à manutenção da identidade. “A língua, por exemplo, foi um fator de coesão social e identidade”, explicou Gubert.

“Mesmo no final do século XX, três quartos dos descendentes de italianos no Rio Grande do Sul tinham pai e mãe que falavam italiano ou dialeto em família. Da mesma forma, a família também era um fator de manutenção da identidade – entre os entrevistados que eram casados, 80% tinham cônjuges também de ascendência italiana”. Outro elemento destacado pelos estudiosos diz respeito ao valor atribuído ao trabalho, à honestidade e à poupança. “Sem dúvida, isto está associado ao tipo de desenvolvimento da

região”, salientou Gubert, que chamou a atenção para as semelhanças entre o modelo de desenvolvimento econômico nas regiões da serra gaúcha e do nordeste da Itália, conhecida como Terceira Itália, movido principalmente por meio de redes de pequenas e médias indústrias. De acordo com a deputada Marisa, a pesquisa apresentada foi realizada há 20 anos e somente a partir da iniciativa do Legislativo se teve a oportunidade de debater o assunto. Ela também falou sobre a relação da escola com a cultura italiana, assunto do livro “Retratos de Um Saber: 100 Anos de história da rede municipal de ensino em Caxias do Sul”, formulado em parceria com as professoras Vânia Herédia e Felisbela Ramos. O presidente da Assembleia Legislativa, deputado Ivar Pavan, acompanhou todos os debates que ocorreram nas cidades de Porto Alegre, Caxias do Sul e Erechim. Para ele, promover o seminário serviu para reconstituir e valorizar a cultura italiana no Rio Grande do Sul. “Felizmente, moramos num Estado onde a diferença de etnias nos faz confraternizar. A Assembleia Legislativa será parceira em todos os eventos onde se possa reforçar a identidade cultural do Rio Grande do Sul”, disse Pavan. **EMPRESÁRIO DE FER-**

PORTO ALEGRE

JOANA PALOSCHI

paloschi@insieme.com.br

& FATTI

Imprenditori di Ferrara visitano lo Stato

Un gruppo di imprenditori di Ferrara, in Emilia-Romagna, hanno visitato il Rio Grande do Sul per verifiche tecniche ed incontri di affari tra il 14 ed il 16 di maggio. La missione è stata organizzata in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana Rio Grande do Sul – Brasile (CCIRS) e la Camera di Commercio di Ferrara. Dirette dal presidente dell'entità italiana, Carlo Alberto Roncarati ed accompagnate dal direttore tecnico dell'Agenzia Provinciale per lo Sviluppo, Gianluca Bortolotti, nove imprese del settore alimentare, trattamento delle acque, formazione

Sul e Erechim. Secondo lui, promuovere il seminario è servito per ricostituire e valorizzare la cultura italiana nel Rio Grande do Sul. “Fortunatamente abitiamo in uno Stato dove le differenze di etnie ci uniscono. L'Assemblea Statale collaborerà a tutti gli eventi dove si possa rafforzare l'identità culturale del Rio Grande do Sul”, ha detto Pavan. □

RARA VISITAM O ESTADO - Uma comitiva de empresário da província italiana de Ferrara (Itália), região da Emilia-Romagna, visitou o Rio Grande do Sul para visitas técnicas e encontro de negócios entre os dias 14 e 16 de maio. A missão foi organizada em parceria com a Câmara de Comércio Italiana Rio Grande do Sul – Brasil (CCIRS) e a Camera di Commercio di Ferrara. Liderados pelo presidente da entidade italiana, Carlo Alberto Roncarati e acompanhados do diretor técnico da Agência Provincial para o Desenvolvimento, Gianluca Bortolotti, nove empresas do setor alimentar, tratamento de água, formação agrícola, desenvolvimento e monitoramento ambiental, segurança e vigilância, vestuário e assistência e venda de cozinhas para restaurantes e hotéis, encontraram-se com 31 empresas gaúchas. Segundo Roncarati, a visita teve como objetivo conhecer a realidade do Rio Grande do Sul a fim de estabelecer uma relação mais próxima, em vista de futuros negócios. A missão italiana também esteve em Londrina e Curitiba, ambas no Paraná. As empresas interessadas na realização de negócios com Ferrara devem fazer contato com a Câmara de Comércio Italiana local. **NOTAS: COMUNICAÇÃO** - A cantora lírica italiana, Denia Mazzola Gavazzeni, estará em Porto Alegre, de 12 a 17 de julho, para participar do Mutirão de Comunicação América Latina e Caribe. A artista realizará uma oficina sobre a Cultura Solidária e o Mundo Artístico, refletindo sobre a encíclica do papa João Paulo II “A Igreja e o Mundo Artístico”. **DIREITO** - A Universidade Federal do Rio Grande do Sul entregou o prêmio “Doutor Honoris Causa” ao professor italiano Paolo Grossi no dia 4 de junho. O docente foi recentemente nomeado Ministro da Corte Constitucional da

República Italiana, além de ser um dos juristas de maior prestígio no panorama acadêmico europeu. **COURO** - Entrou em operação no mês de maio, na cidade de Portão, a primeira fábrica de fertilizantes que utiliza como matéria-prima os restos não aproveitados dos curtumes, reduzindo os problemas ambientais. O projeto é da empresa de capital italo-brasileiro Ilsa Brasil. A missão é “produzir e desenvolver adubos nitrogenados com elevada eficiência nutritiva para a agricultura biológica especializada”. Toda produção será exportada para a Itália. **LIVROS** - Depois de Porto Alegre, foi a vez da rede de ensino municipal de Farroupilha receber uma coleção de livros de literatura infanto-juvenil em italiano. A doação foi feita pelo representante dos italianos residentes da América do Sul no Parlamento italiano, deputado Fabio Porta, durante o 14º Encontro das Tradições Italianas, no mês de maio. Três mil alunos, de 1ª a 4ª série, estudam a língua italiana no município. **DIRETORIA** - O “Comitato Veneto do Rio Grande do Sul” elegeu sua nova diretoria – em assembleia geral no município de Marau, no dia 6 de junho – para os próximos dois anos. Luiz Carlos Piazzetta (ATM de Erechim) foi reconduzido ao cargo de presidente e Tarcisio Michelon (Caminhos de Pedro) assume a vice-presidência. **GEMELLAGGIO**: A prefeitura de Farroupilha oficializou o acordo de “gemellaggio” com a cidade italiana de Latina, província do Lazio, no mês de maio. A assinatura do tratado aconteceu em Sessão Extraordinária da Câmara de Vereadores e em ato solene, com promulgação da Lei municipal que foi sancionada pelo prefeito de Farroupilha, na praça Imigração Italiana, durante o 14º Encontro das Tradições Italianas. □

agrícola, sviluppo e controllo ambientali, sicurezza e vigilanza, abbigliamento e assistenza e vendita di cucine per ristoranti ed hotel, si sono incontrate con 31 imprese gaúche. Secondo Roncarati, la visita aveva come obiettivo conoscere la realtà del Rio Grande do Sul al fine di stabilire

una relazione più proficua per future possibilità di business. La missione italiana si è recata anche a Londrina e Curitiba, entrambe nel Paraná. Le imprese interessate alla realizzazione di affari con Ferrara devono entrare in contatto con la Camera di Commercio Italiana locale. □



Foto: Joana Paloschi

✓ Adolfo Bracci, Francesco Barbaro, Carlo Alberto Roncarati e Gianluca Bortolotti.

ANNOTAZIONI

COMUNICAZIONE - La cantante lirica italiana, Denia Mazzola Gavazzeni, sarà a Porto Alegre, dal 12 al 17 luglio, per partecipare all'Incontro di Comunicazione America Latina e Caraibi. L'artista realizzerà un seminario sulla Cultura Solidale ed il Mondo Artístico, riflettendo sull'enciclica di Papa Giovanni Paolo II “La Chiesa ed il Mondo Artístico”. **DIREITO** - L'Università Federale del Rio Grande do Sul ha consegnato, il 4 giugno scorso, il premio “Dottore Honoris Causa” al professore italiano Paolo Grossi. Il docente è stato recentemente nominato Giudice della Corte Costituzionale della Repubblica Italiana ed è uno dei giuristi più prestigiosi nel panorama accademico europeo. **CUOIO** - È diventata operativa nel mese di maggio, a Porto Alegre, la prima fabbrica di fertilizzanti che usano come materia prima gli avanzi non utilizzati delle concerie, riducendo così i problemi ambientali. Il progetto è dell'impresa a capitale italo-brasiliano Ilsa Brasil. L'idea è “produrre e sviluppare concimi nitrogenati con alta efficienza nutrizionale per l'agricoltura biologica specializzata”. Tutta la produzione verrà esportata in Italia. **LIBRI** - Dopo Porto Alegre, è stata la volta della rete pubblica scolastica di Farroupilha di ricevere una collezione di libri di letteratura infantile e adolescenziale in italiano. La donazione è stata fatta dal rappresentante degli italiani residenti in America del Sud presso il Parlamento italiano, deputato Fabio Porta, durante il 14º Incontro delle Tradizioni Italiane, nel mese di maggio. Tremila alunni, dalla 1ª alla 4ª elementare, studiano la lingua italiana nel comune. **CONSIGLIO DIRETTIVO** - Il “Comitato Veneto del Rio Grande do Sul” ha eletto il suo nuovo consiglio direttivo – durante un'assemblea generale presso il comune di Marau, il 6 di giugno scorso. Per i prossimi due anni, Luiz Carlos Piazzetta (ATM di Erechim) è stato rieletto presidente e Tarcisio Michelon (Caminhos de Pedro) suo vice. **GEMELLAGGIO** - Il comune di Farroupilha ha ufficializzato l'accordo di “gemellaggio” con Latina, nel Lazio (Italia), nel maggio scorso. La firma del trattato si è avuta durante una solenne Sessione Straordinaria del Consiglio Comunale, con la promulgazione della Legge Comunale firmata dal sindaco di Farroupilha, nella piazza dell'Immigrazione Italiana, durante il 14º Incontro delle Tradizioni Italiane. □



Foto: Daniela Caputo

A SOLI 17 ANNI E MOLTI SOGNI, LA BELLA **OSYANE PILECCO (D)** RAPPRESENTA IL **BRASILE** NELLA FASE FINALE DEL CONCORSO "Miss Italia nel Mondo 2009". **BRASILIANA**, FIGLIA DI AGRICOLTORI DI **ALEGRETE-RS**, UN PO' TRENTINA E UN PO' VERONESE, AMA IL **BRASILE** E L'ITALIA. MA LA PIÙ GRANDE COMUNITÀ ITALIANA DEL MONDO PARTECIPA ALL'EVENTO CON ALTRE DUE CANDIDATE: **NAYARA BOMBONATTI (C)**, DI **SERTÃOZINHO-SP**, NOSTRA "Miss Italia Amazonia 2009" e **ALESSANDRA REGINATO (S)**, DI **MEDIANEIRA-PR**, IN QUALITÀ DI "Miss Italia Sudamerica 2009".

CON OSYANE, NAYARA E ALESSANDRA, LA BELLEZZA ITALO BRASILIANA CHIEDE SPAZIO



Diciassette anni, superiori terminate (iscrizione alla Facoltà di Estetica interrotta “per potermi dedicare al meglio a questa fase di vita che sto vivendo”), nata a Alegrete-RS dove ha sempre vissuto. Cattolica. Così si definisce la ragazza che a giugno al Lido (Venezia) rappresenterà e difenderà la grande comunità italo-brasiliana al concorso “Miss Italia nel Mondo 2009”. È stata scelta (il 16 maggio scorso) tra 25 altre candidate del Rio Grande do Sul, Santa Catarina, Paraná, San Paolo, Mato Grosso, Minas Gerais, Goiás, Rio de Janeiro e Espírito Santo, durante un evento tenutosi nella sede del Circolo Italiano di San Paolo. Insieme a lei altre due (Alessandra Reginato, di Medianeira-PR e Nayara Bombonatti, di Sertãozinho-SP).

Le tre si trovano a Venezia. Dato che il Brasile è la più grande colonia di discendenti di immigranti fuori dall'Italia, è l'unico paese che partecipa alla finale con tre rappresentanti, una con il titolo di “Miss Italia Brasile” (Osyane), una come “Miss Italia Sudamerica” (Alessandra) e la terza come “Miss Italia Amazonia” (Nayara).

Osyane è figlia di agricol-

tori e, come lei stessa racconta, sua madre è “la responsabile della casa e di tutti noi”. Ha tre fratelli (uno dal primo matrimonio del padre, di 27 anni e laureato in Amministrazione di Impresa), un altro di 23 ed un terzo “più simile a me”, di 22 anni, entrambi laureati in Agraria. “Siamo molto uniti”.

La famiglia di suo padre – secondo quanto lei stessa racconta – è venuta dall'Italia alla ricerca di migliori condizioni (il nome Pilecco in realtà è un errore di iscrizione dell'anagrafe brasiliana perché il vero cognome è Pilecci, a suo dire). “Hanno lavorato molto. Mio padre coltiva riso. La sua famiglia è grande, 11 fratelli. Iniziò a lavorare molto presto e passò per molte vicissitudini. Mi racconta sempre che lavorava notte e giorno e che d'inverno usciva di notte con una coperta per cercare di scaldarsi meglio. Dato che era uno dei figli più vecchi, lui e suo fratello (che è già morto) lavorarono molto. Grazie a Dio, oggi, ci troviamo in buone condizioni. Mia nonna, che ha 80 anni, non ha mai smesso di lavorare; si reca in campagna tutti i giorni, cucina, fa la polenta, formaggio, cura l'orto, le galline e sta sempre facen-



Foto: Enson Medeiros

✓ *Il momento in cui Renata Marzolla dà a Osyane la corona, circondata da Alessandra e Nayara. Nella foto sotto, tutte le candidate iscritte al concorso brasiliano.*

✓ *Momento em que Renata Marzolla transfere a coroa a Osyane, ladeada por Alessandra e Nayara. Na foto de baixo, todas as candidatas inscritas no concurso brasileiro.*

COM OSYANE, NAYARA E ALESSANDRA, A BELEZA ÍTALO-BRASILEIRA PEDE PASSAGEM - COM APENAS 17 ANOS E MUITOS SONHOS, A BELA OSYANE PILECCO (D) REPRESENTA O BRASIL NA FASE FINAL DO CONCURSO "MISS ITALIA NEL MONDO 2009". BRASILEIRA FILHA DE AGRICULTORES DE ALEGRETE-RS, UM POUCO TRENTINA E OUTRO POUCO VERNONESA, ELA AMA O BRASIL E A ITÁLIA. MAS A MAIOR COMUNIDADE ÍTÁLICA DO MUNDO PARTICIPA DO EVENTO COM MAIS DUAS CANDIDATAS:



do qualcosa dato che ha paura di tornare come ai tempi di stenti”.

L'altro cognome di Osyane, per parte di madre, è Pereira. “Viene dal Portogallo. Pereira è un altro errore dell'anagrafe: mia madre sostiene che anticamente era comune che accadesse ciò. Mio nonno venne registrato come Pereira benché il suo cognome fosse Gayer, dato che era di origine tedesca. “Quella che è successa è una gran confusione”, dice aggiungendo: “Chissà che in futuro riusciremo a correggere questi errori. Insomma sono 100% europea: 50% italiana, 25% tedesca e 25% portoghese. Una mescolanza. Ma la mia famiglia è molto contenta per tutto quello che sta succedendo. Mi stanno appoggiando molto.

Leggete a seguire le altre parti dell'intervista che Osyane ha concesso alla rivista *INSIEME*:

SIEME:

■ Con quale animo ha ricevuto il risultato? Aveva già partecipato ad altri concorsi del genere?

Ho iniziato a concorrere l'anno scorso, a 16 anni, nella mia città. Ho partecipato al concorso “Miss del riso di Alegrete” ed ho vinto. Ho poi partecipato a “Miss Conesul Giovane” ed anche qui ho vinto. È in questa competizione che il coordinatore di Miss Italia nel Mondo”, tappa Rio Grande do Sul, mi ha incontrata ed invitata a partecipare. Dato che mi piace partecipare, conoscere nuove persone, luoghi e fare amicizie ed i miei genitori sono d'accordo ho deciso di accettare. C'erano 24 bellissime ragazze; cinque si sono classificate per andare a San Paolo nelle tappa nazionale e una di quelle ero io. A San Paolo ho concorso con altre 25 ragazze di differenti Stati brasiliani. Lì ne sarebbero state scelte solo tre per rappresentare il Brasile al “Miss Italia nel Mondo 2009”. Grandissima l'emozione all'essere scelta come Miss Italia Brasile 2009”. Sono sicura che sono pronta e rappresenterò al meglio che posso il nostro Paese. “Miss Italia nel Mondo” è un concorso molto importante, che recupe-

NAYARA BOMBONATTI (C), DE SERTÃOZINHO-SP, NOSSA “MISS ITÁLIA AMAZÔNIA 2009” E ALESSANDRA REGINATO (E), DE MEDIANEIRA-PR, NA CONDIÇÃO DE “MISS ITÁLIA SULAMERICA 2009”. - Dezesette anos anos, ensino Médio Completo (matrícula trancada na Faculdade de Estética “para poder me dedicar e me preparar melhor para a fase que estou vivendo agora”), natural de Alegrete-RS de onde nunca saiu antes. Católica. Assim se define aquela que, neste mês de junho, em Lido (Veneza), representa e defende a grande comunidade ítalo-brasileira no concurso “Miss Italia nel Mondo 2009” Ela foi eleita (16.05) dentre 25 outras candidatas do Rio Grande do Sul, Santa Catarina, Paraná, São Paulo, Mato Grosso, Minas Gerais, Goiás, Rio de Janeiro e Espírito Santo, durante evento realizado na sede do Círculo Italiano de São Paulo, ao lado de outras duas (Alessandra Reginato, de Medianeira-PR e Nayara Bombonatti, de Sertãozinho-SP). As três estão em Veneza. É que, por ser a maior colônia de descendentes de imigrantes italianos fora da Itália, o Brasil é o único país que participa da final com três representantes, uma com o título de “Miss Itália Brasil” (Osyane), outra como “Miss Itália Sulamerica” (Alessandra) e a terceira com o título “Miss Itália Amazônia” (Nayara).

Osyane é filha de agricultores e, como ela conta, sua mãe “é responsável pela casa e por todos nós”. Ela tem três irmãos (um do primeiro casamento do pai, com 27 anos, formado em Administração de Empresas), outro com 23 e o terceiro, “mais parecido comigo”, com 22 anos - ambos formados em Agronomia. “Nós somos muito unidos”.

A família do seu pai - segundo ela conta - veio da Itália em busca de melhores condições (a grafia Pilecco é erro de cartório, deveria ser Pilecci, segundo ela). “Trabalharam muito. Meu pai planta arroz. A família dele é grande, 11 irmãos. Ele começou a trabalhar muito novo e

✓ Foto con tutte le concorrenti al “Miss Italia Brasile” con l'organizzatore del concorso nazionale, Carlos Eduardo da Silva Lopes.

✓ Foto com todas as concorrentes ao “Miss Itália Brasil” com o organizador do certame nacional, Carlos Eduardo da Silva Lopes.

ALGUMAS PREFERÊNCIAS DE OSYANE



■ Teatro ou clube? **Teatro.** ■ Cinema ou televisão? **Televisão.** ■ Cor? **Azul.** ■ Escrever ou ler? **Os dois.** ■ Pintura ou balet? **Balet.** ■ Internet ou passeio? **Passeio.** ■ Igreja ou clube? **Clube.** ■ Gênero musical? **Todos.** ■ Piano ou violino? **Piano.** ■ Praia ou campo? **Praia.** ■ Manhã ou noite? **Manhã.** ■ Para comer? **Lasanha, churrasco.** ■ Para beber? **Água.** ■ O que da Itália? **Tudo!** ■ Itália ou Brasil? **Amo os dois.**



ra la nostra cultura italiana e mi sento onorata di poter essere la rappresentante del nostro Paese.

■ Quali sono i suoi legami con la cultura italiana? Parla italiano (o il Talian, in famiglia)?

La famiglia di mio padre è di origine italiana e sono innamorata della sua cultura e, ora, ancor di più ed ho studiato per saperlo un po' meglio, lo studio fin da quando ho deciso di partecipare a "Miss Italia nel Mondo", non sono diplomata in italiano ma riesco a parlarlo benino.

■ È già stata qualche volta in Italia o questa sarà la prima volta? La sua famiglia di dove è originaria? Avete ancora qualche contatto con i parenti nella Penisola?

Non avevo mai avuto l'opportunità di conoscere l'Italia ma era uno dei miei sogni. Si sta per trasformare in realtà. Sono molto felice, voglio approfittare di ogni istante prima che tutto finisca. Sono quasi 20 giorni, ma il tempo passa veloce e poi resta solo la volontà di rivivere tutto di nuovo. La famiglia di mia nonna viene da Minerbe (Padova) e quella di mio nonno da Trento. Non abbiamo contatti ma mi piacerebbe incontrare qualcuno della famiglia di là.

■ Cosa significa per lei partecipare a questo concorso internazionale, rappresentando la più grande comunità italiana del mondo?

È una responsabilità enorme ma sono sicura di essere pronta. Sono molto felice ed ho l'orgoglio di essere discendente di italiani e allo stesso tempo brasiliana.

■ Per il futuro che cosa ha in mente e in quali opportunità spera?

Sto già approfittando delle opportunità che si stanno manifestando. Non so cosa accadrà dopo il concorso ma voglio studiare teatro e tentare la carriera in TV dato che mi piace molto tutto quello che è in relazione ad essa. □

passou por dificuldades. Sempre me conta que trabalhava noite e dia e que no inverno saia de noite com um cobertor para tentar se aquecer mais. Por ser um dos irmãos mais velhos, ele e seu outro irmão (que já faleceu) trabalharam muito. Graças a Deus, hoje nós estamos em boas condições. Minha vó com quase 80 anos nunca parou de trabalhar; vai para a fazenda todos os dias, cozinha, faz polenta, queijo, cuida do horta, das galinhas, está sempre fazendo alguma coisa, pois ela tem medo de voltar a passar por dificuldades." O outro sobrenome de Osyane por parte de mãe é Pereira. "Vem de Portugal. Pereira é outro erro de cartório: minha mãe diz que antigamente isso era muito comum acontecer. Meu bisavô foi registrado como Pereira sendo o correto Gayer, pois era de origem alemã. O que aconteceu foi uma confusão", diz ela, para acrescentar: "Quem sabe, mais tarde e com tempo, conseguiremos corrigir essa troca. Deu para perceber que sou 100% européia: 50% italiana, 25% alemã e 25% portuguesa. Uma mistura. Mas minha família está muito feliz com tudo isso que está acontecendo. Estão me dando o maior apoio. Leia a seguir outros trechos da entrevista exclusiva que Osyane concedeu à Revista Insieme:

■ Com que ânimo recebeu a classificação? Já tinha participado de outros concursos do gênero?

Comecei a concorrer ano passado, com 16 anos, na minha cidade. Participei do con-

curso "Rainha do Arroz de Alegrete" e fui escolhida a Rainha. Mais tarde participei do "Rainha do Arroz do Estado" e fiquei como Princesa. Depois participei do "Miss Conesul Juvenil" e, com muita alegria, fui a escolhida. Foi neste concurso que o coordenador do "Miss Italia Nel Mondo", etapa Rio Grande do Sul, me encontrou e me convidou para participar. Como eu adoro participar, conhecer novas pessoas, lugares, fazer amizades e os meus pais me apoiam, resolvi participar. Concorriam 24 meninas lindas; cinco foram classificadas para ir para São Paulo na etapa nacional e eu fui uma das escolhidas. Chegando em São Paulo concorri com mais 25 meninas lindas de diferentes Estados do Brasil. Lá iam ser escolhidas apenas três para representar o Brasil no "Miss Italia nel Mondo 2009". Fiquei muito emocionada ao ter sido escolhida "Miss Italia Brasil 2009". Tenho certeza que estou preparada e que vou representar o melhor possível o nosso país. O "Miss Italia nel Mondo" é um concurso muito importante, que resgata a nossa cultura italiana e eu me sinto honrada em poder ser a representante do nosso país.

■ Quais suas ligações com a cultura italiana? Fala italiano (ou Talian em família)?

A família do meu pai é de origem italiana e eu sou apaixonada pela sua cultura e, agora, muito mais, pois tenho estudado para saber um pouco mais, faço aula de italiano des-

de que resolvi participar do "Miss Italia nel Mondo", não sou uma italiana formada, mas consigo falar direitinho.

■ Já foi alguma vez a Itália ou será esta a primeira vez? Sua família é originária de onde? Ela mantém alguma ligação com parentes na Península?

Nunca tinha tido a oportunidade de conhecer a Itália, mas era um dos meus sonhos. Ele está para se tornar realidade. Estou muito feliz, quero aproveitar cada momento antes que termine. São quase 20 dias, mas o tempo passa rápido e depois só fica a vontade de reviver tudo novamente. A família da minha avó veio de Minerbe (Pádua) e do meu avô, de Trento. Não mantenho contato, mas gostaria de encontrar alguém da família lá.

■ Que significa para você participar desse concurso internacional, representando a maior comunidade itálica de todo o mundo?

É uma responsabilidade imensa, mas tenho certeza que estou preparada. Estou muito feliz, tenho muito orgulho de ser descendente de italiano e de ser brasileira também.

■ Para o futuro, o que tem em mente e que oportunidades espera?

Eu estou aproveitando as oportunidades que estão surgindo. Não sei o que vai acontecer depois do concurso, mas pretendo estudar teatro e tentar uma carreira na televisão, já que adoro tudo o que a ela é relacionado. □



✓ Nayara Bombonatti e Alessandra Reginato, respectivamente "Miss Italia Amazonia" e "Miss Italia Sudamerica".
 ✓ Nayara Bombonatti e Alessandra Reginato, respectivamente "Miss Itália Amazônia" e "Miss Itália Sulamérica".

✓ *Lorella Chirizzi, Dirigente Scolastico del Consolato Generale d'Italia a Porto Alegre, Luiz Carlos Piazzetta, presidente della Fainors e Idarci Pavan, agente consolare per Erechim-RS e la Regione dell'Alto Uruguai, alla consegna, da parte del governo italiano, di circa 300 testi in italiano di vari autori italiani.*



✓ *La coppia Rino e Carmen Fregonese e la professoressa Caterina Franzil, tutti di Curitiba-PR.*

✓ *Il vice-presidente del Comvers, Tarcisio Michelin e l'assessore del Veneto nel Rio Grande do Sul, Cezar Augusto Prezzi, con i selezionati per l'intercambio culturale e programma di formazione denominato "Giovani dirigenti di associazione venete" (dal 19 giugno al 5 luglio) in Veneto - Italia: Capelini, Marcele Penso (Circ. Italo-Brasiliiano di Farroupilha) Dal Moro, Carla Susi - (Soc. Ven. Bel Val del Fiume - Aratiba), Dallagnol, Jonas Fornari (Italiani di Cuore di Arvorezinha), Fabian, Eloi Pedro (Trevisani nel Mondo, Erechim, Gaiatto, Cilmara Ines (Vicentini nel Mondo, Erechim), Lazzari, Gabriela Teresinha (Veneti nel Mondo, Garibaldi), Meneghetti, Alexandre (Bellunesi nel Mondo, Erechim), Misturini, Tiago (Trevisani nel Mondo, Carlos Barbosa), Nardeli, Jorge Alexandre (Gioventù Veneta, Erechim), Peruzzo,*



Cleia Maria (Vila Flores, gemellaggio Comune di Arsìè), Rossini, Fabiola (Associazione Veneta di Dr. Ricardo e Gemellaggio Auronzo di Cadore), Scopel, Diogo (Cibrap di Antonio Prado), Tomial, Lucinara (Ass. Italo-Brasiliiana, Vila Flores), Vezzano, Rodrigo (Associazione Veneta, Nova Pádua), Visentini, Lucas (Vicentini nel Mondo, Santa Maria), Roman Vlademir (Associazione Caminhos de Pedra, Sebrae per la contabilità del progetto), Ferrari, Pedro (Vicentini nel Mondo, Flores da Cunha), Prezzi Cesar Augusto (in funzione di dirigente, Consulente e coordinatore del progetto).



✓ *Professori del Centro de Cultura Italiana PR/SC che presentano il programma radiofonico "Cafè Italia", nell'etere tutti i sabati, dalle 12 alle 13 sulle onde di Radio Educativa della Udesc FM 91,9, di Joinville-SC. Il programma, lanciato formalmente il 4 giugno, è solo sulla cultura italiana, con musica, cultura, lingua, gastronomia e tutto quello che si riferisce all'Italia. I presentatori sono, da sinistra verso destra: Damião Hugo da Silva, Luciana Schissatti, Roslinde Granado Bogo, Luiz Fernando Santana, Rosemeri Laurindo, Rosanna Baldini e Gilson Vilazão Ferreira. (Foto concessa).*



✓ Flavio Giannini che, nel Giorno della Comunità Italiana (1° giugno) ha ricevuto il trofeo “Lupa Romana” durante una solenne sessione del Parlamento Statale di SP, dietro proposta del deputato Vitor Sapienza.



✓ Luiz Antonio Massa, Gianni Librizzi, Felipe Massa, Attilio Colitti (nuovo vice-console onorario d'Italia a Florianópolis) ed il governatore Luiz Henrique da Silveira (Foto concessa).



✓ Fernanda Artigas, Assessore alla Cultura del Comune di Piraquara - PR.



✓ La “Chef” di cucina Terezinha Colombo, di Farroupilha-RS.

✓ Foto dei partecipanti alla III Riunione 2009 del Gruppo dei Giovani Trentini Brasile-Centro (PR e SC), tenutasi alla fine di aprile a Luzerna - SC (Foto concessa).

✓ Il console generale d'Italia Francesco Barbaro (c), con il sindaco di Farroupilha-RS, Ademir Baretta; il presidente e la vice-presidente del Circolo Italiano, Paulo Giovanni Cantarelli e Salete Reolon Somacal fotografati negli ambienti del Circolo Culturale Italo Brasiliano di Farroupilha, dove l'entità presentava il “Carnevale di Venezia” al 14° Entrai - Incontro delle Tradizioni Italiane a maggio (Foto concessa).



A 90 anni, Padre Gregorio parlando della sua vocazione e delle sue origini dice:

“Bernardo e Luisa Bonato avevano un bello, fornito e famoso negozio a Venezia. Avevano l’abitudine di visitare amici e parenti. Un giorno decisero di concedersi un po’ di riposo e di giocare a tre sette, mangiare prelibatezze e bere del buon vino al canto: ““El bon vin fa sangue bon,” e: “Vino, vinarelo, come sei belo! Per la tua condana, va giù per questa cana”. La prima partita tutti la volevano perdere perché dicevano:

– Chi fa el prim, paga el vin.”
– Erano giochi per stare insieme in allegria e bere del buon vino!

Ma un giorno, alla porta un bussare molto concitato. Cosa sarà mai?

– La casa di Bernardo Bonatto sta andando a fuoco! Aiuto! Aiuto! – Questo gridava qualcuno trafelato. Un disastro fatale! Tre bambini morti! La casa distrutta. Non ne rimase nulla. E ora José?... La coppia, nella tristezza più assoluta, chiese al governo un biglietto sulla nave America per il Brasile. Luisa era in cinta di mio papà João, che nacque 15 giorni dopo sulla nave al grido di:

– Fin che la dura, mai paura. Se Dio el vol così, pian pian se va lontan.” E recordava:

– Joanin el ze vegnesto forte e bel, parché l’aqua del mar e el late de so mama ghe ga fato ben.”

Nel 1893 erano a Protásio Alves-RS, tra boscaglie e pinete, piantando mais e uva. In età di matrimonio, João pose i suoi occhi su Matilde, anche lei figlia del veneziano Pio Bresolin. Un anno dopo il matrimonio nacque il primo dei loro 11 figli, Davi, un bimbetto forte e bello.

Sono cresciuto di caccia, pesca e suonando la fisarmonica di papà, cose che mi piacevano molto. A 10 anni la prima comunione. Zio Antonio Monatto seguiva tutti i miei passi. Nel 1925 giunsero a Protásio Alves i cappuccini, i padri José Cherubini, Gentil Giacometel e Paulino Bernardi. Io, di 10 anni, ero incantato dal suo modo di parlare, dalla sua barba, i sandali, il saio... e soprattutto sentirlo cantare.

Pregando la Madonna... con il ritornello - Ave, Ave, Ave Maria!

Andai a dire allo zio Antônio:

– Vui esser frate anca mi! E la nonna Luísa dicendo il rosario e pregando che io veramente diventassi frate. Mio padre, contrariamente a mia mamma, non era d’accordo. Mi voleva nei campi, a pesca e nei balli, suonando la fisarmonica. A 12 anni, un giorno in cui mio padre era andato al mulino, giunse mio zio Antonio a cavallo e, prendendomi in sella, mi avviai verso il Seminario di Veranópolis, senza soldi né altro ma con la voglia di diventare frate, come i miei genitori quando erano giunti dall’Italia portando con loro solo la voglia di lavorare. Era il 1927 e nel Seminario c’erano 150 bambini. Frate João Crisóstomo Pilatti mi presentò il gruppo:

– Qui con noi c’è un altro ragazzo, peccato che non sappia leggere e scrivere ed ha già 12 anni.

Ambrosio, un alunno già più avanti, mi prese come suo alunno e mi insegnò a leggere e scrivere. Pregando la Madonna e devoto all’Eucarestia divenni prete nel 1940.

Senza paura dei tempi e delle complicazioni, coltivando la musica, entrando nell’Ordine dei Cappuccini scelsi il nome



L'ITALI

CHE È (C'È) IN TE

■ DI / POR FRI ROVILIO COSTA

di Frate Gregorio, in omaggio a Papa Gregorio Magno che riformò la musica sacra e venne destinato a Votuporanga-SP e, dal 1957, missionario in Mato Grosso.

Faccio quel che posso ancora oggi nella parrocchia della Madonna di Fatima, a Campo Grande, costruita e creata da me nel 1962, con i consigli

di Don Antonio Barbosa. In questa terra benedetta vivo le mie 90 primavere fischiando “vaneira” (tipo di danza o ritmo musicale) perché nel mio cuore gregoriano circola, forte e puro, il sangue veneziano”.

Frate Gregorio vive sognando e sogna cantando. E noi, con le sue benedizioni, andiamo avanti camminando! □

* Prof. Rovilio Costa: Universidade Federal do RS, ou Academia Riograndense de Letras - Fone 051-333-61166 e-mail: rovest@via-rs.net, Sito: www.via-rs.com.br/esteditora Rua Verissimo Rosa, 311 CEP 90610-280 - Porto Alegre-RS.

“ Lá me fui pregar o Evangelho em Votuporanga-SP e, a partir de 1957, missionário no Mato Grosso. ”



Ilustração: Ketti. Foto: Di Pascoli/Arcano Assaie

apressado, alguém espantado. Desastre fatal! Três crianças queimadas! Casa em ruínas. Nada sobrou.

E agora, José?... O casal, imerso na tristeza, pediu ao governo uma passagem no navio América para o Brasil. Luísa estava grávida do meu pai João, ao qual deu a luz após 15 dias de viagem, exclamando, entre as dores do parto:

– *Fin che la dura, mai paura. Se Dio el vol così, pian pian se va lontan.*”
E recordava:

– *Joanin el ze vegnesto forte e bel, parché l'acqua del mar e el late de so mama ghe ga fato ben.*”

Em 1893 estavam em Protásio Alves-RS, entre matos e pinheirais, plantando milho e parreirais. Em tempo de casar, João bandeou sua vista à Matilde, filha do também veneziano Pio Bresolin. Um ano depois de casados, colocaram no mundo um *bambinon bel e forte*, que no batismo deram o nome de Davi, primeiro de 11 filhos.

Cresci, gostando de caça, pesca, sempre cobiçando a gaitinha do papai. Aos 10 anos, fiz a primeira comunhão. O tio Antônio Bonatto acompanhava todos os meus passos.

Em 1925, chegaram a Protásio Alves os capuchinhos, freis José Cherubini, Gentil Giacomel e Paulino Bernardi. Eu, com dez anos, admirava sua fala, barba, sandálias, hábito..., sobretudo ouvi-los cantar:

– Louvando Maria..., com o estribilho – Ave, Ave, Ave Maria!

Fui dizer ao tio Antônio:

– *Vui esser frate anca mi!* E a nona Luísa rezava o terço para eu ficar padre de fato. Mas meu pai, ao contrario

da mãe, não concordava. Me queria na roça, nas pescadas e nos bailes, tocando gaitinha. Aos 12 anos, um dia em que o pai fora ao moinho, chegou o tio Antônio, a cavalo, e lá me fui, na garupa, para o Seminário de Veranópolis, sem dinheiro, sem nada, levando só a vontade de ser padre, como os pais só trouxeram da Itália só a vontade de trabalhar. Era 1927, no Seminário havia 150 meninos. Frei João Crisóstomo Pilatti me apresentou à turma:

– Aqui está mais um guri, pena que não sabe ler, nem escrever, e já tem 12 anos.

Ambrósio, o aluno mais adiantado, me recebeu como aluno seu, ensinou-me a ler e escrever. Rezando a Maria e devoto da Eucaristia, em 1940 eu era padre.

Sem medo de tempos e contratempos, cultivando a música, ao ingressar na Ordem dos Capuchinhos, escolhi o nome Frei Gregório, em homenagem ao papa Gregório Magno, que reformou a música sacra, e lá me fui pregar o Evangelho em Votuporanga-SP e, a partir de 1957, missionário no Mato Grosso.

Faço o que posso, hoje ainda, na Paróquia de Nossa Senhora de Fátima, de Campo Grande, construída e formada por mim em 1962, sob as orientações de Dom Antônio Barbosa. Nesta bendita terra, vivo minhas 90 primaveras, assobiando vaneiras, porque em meu coração gregoriano, circula, forte e puro, o sangue veneziano”.

Frei Gregório vive sonhando, e sonha cantando. E nós, com sua bênção, seguimos caminhando! □

ANO

O ITALIANO QUE É (ESTÁ) EM VOCÊ - Aos 90 anos, Frei Gregório, recordando sua vocação e suas origens, diz:

“Bernardo e Luisa Bonato possuíam uma bem fornecida e popular loja na bela Veneza. Costumavam visitar amigos a parentes. Resolveram, um dia, dar alce ao seu coração e jogar trisete, divertido jogo de cartas, acompanhado de guloseimas, alçando copos

de bom vinho e cantando: “*El bon vin fa sangue bon,*” e: “*Vino, vinarelo, come sei belo! Per la tua condana, va giù per questa cana*”. A primeira jogada todos queriam perder, porque, diziam:

– *Chi fa el prim, paga el vin.*” – Era jogar para brincar e bom vinho tomar!

Um dia, uma batida forte na porta, o que será?

– A casa do Bernardo Bonatto está em chamas. Socorro! Socorro! – Grita,



A melhor banda que canta o dialeto vênето no Brasil

Repertório romântico, popular e folclórico, com músicas da Itália de todos os tempos

(054)457-1324 / 9978-8973
ragazzi@futurusnet.com.br

Quando Francesca compì due anni, le regalai un libro, "Bambini del XX Secolo", che le inviai con una lettera. Chiesi ai genitori che la consegnino alla bimba quando avrà 15 anni.

Cara Francesca,

Questo libro descrive i bambini del XX secolo – tua nonna ed io ne facciamo parte – nel quale sei nata ma che non hai vissuto. Secolo nato nell'illusione di un'epoca definita "bella", la Belle Époque, durante la quale furono ignorate le tristezze sperando che esse non esistessero. Quando sarai più grande capirai difficilmente molto del contenuto di questo libro e quanto scrivo qui, ma spero che un giorno tu abbia la curiosità di sapere ciò che successe durante quei cent'anni e prima di essi, per poter capire più facilmente ciò che avverrà durante la tua vita nel secolo XXI.

Sei nata in una culla intrecciata da legami forti e delicate fibre di amore e hai irradiato molta gioia attorno a te; non ti mancherà mai il calore dell'affetto di tutti coloro che ti hanno ansiosamente atteso da questo lato della vita.

Sei bella di una bellezza tutta tua, sei intelligente, hai una personalità privilegiata e, se questo tuo nonno per caso vede giusto nel giudicare le tue qualità, sarai certamente una persona speciale, forse un'attrice e, se così sarà, avrai molto successo.

Sappi preservare i tuoi doni, universalizzare la tua curiosità, coltivare la tua sensibilità e dominare i tuoi impulsi di dominatrice, per dirigere il tuo spirito e le tue energie alla conquista della serenità, valore essenziale, e di un nichio felice di piena e vibrante vitalità nel mondo che diverrà sempre più piccolo, ma progressivamente più duro e difficile da capire e conquistare. Tu hai la fibra di una vittoriosa.

È ciò che ti augura tuo nonno in questo giorno di allegria, allegria che spero di accompagni lungo il XXI secolo e, forse il prossimo.

Osservando il tuo modo di essere Francesca, con i tuoi sorrisi e le sue risate, la tua spontanea e permanente capacità di voler essere te stessa, i tuoi pianti veri e finti, la tua incomparabile capacità di conquistare i cuori e di ottenere ciò che de-

sideri, il tuo parsimonioso e sicuro modo di distribuire il tuo affetto a chi lo merita, tutti proviamo uno spontaneo e nostalgico desiderio di tornare all'infanzia per giocare con te senza l'inevitabile barriera dell'età.

Viene voglia di crescere al tuo fianco, di essere ammessi a condividere i tuoi segreti intimi attuali che tu, con incosciente saggezza, non riveli per risparmiare noi adulti dal percepire la nostra fatale inferiorità di esseri ragionevoli, ormai senza la fantasia e l'immaginazione che gli anni via via cancellarono dalle nostre anime.

Chissà tu desideri restituirci tale capacità con i tuoi sogni.

Rileggendo ora la lettera, mi sentii illuminato da un sorriso incantato, e vidi innanzi a me il fascino della bimba di oggi, la sua aria decisa che brilla nei suoi occhi.

Passati alcuni mesi dalla passeggiata al centro, un fine settimana Francesca rimase a San Paolo con noi e chiese di tornare al Museo della Lingua Portoghese, dove era stata con la scuola. Siamo andati, la bimba, la nonna ed io.

Rimase incantata di fronte alla sala illuminata dalle parole proiettate sulle pareti e sul soffitto, ma il suo maggior interesse fu provocato da un tavolo sul quale si possono formare parole con il gesto. Però non ascoltò le spiegazioni che seguivano ogni parola formata, indicandone l'origine. Tornati all'automobile le chiesi se se ne era resa conto, mi rispose di no.

- Peccato, avresti dovuto approfittare dell'occasione per saperne di più sulle parole. Che cosa esprime una parola?

- Non so.

- Sì che lo sai, quando usi una parola, pronuncii una parola, che cosa esprimi?

- No lo so.

- Sì che lo sai

Esitò, poi:

- Qualcosa

- E unendo varie parole si forma una...

Silenzio.

- Una fr...

- Una frase!

- E la frase ha un?

Silenzio.

- Sig...

Silenzio.



IL MONDO VISTO
DALLA MIA FINESTRA

FRANCESCA ⁽²⁾

■ DI MARIO LORENZI - SP

- Significato?
- Brava! Quindi esprime qualcosa che può essere...
- Fa il muso.
- Dai, forse un'idea...
- Ho capito, un'idea! – esclamò trionfalmente.
- Ormai a casa disse che voleva continuare a parlare delle parole. Le chiesi di prendere un quaderno, trovai un piccolo registratore a cassette, le chiesi di dettare una frase semplice che definisse un concetto.
- Situazione lo so – e subito dettò al registratore:
- Oggi sono col nonno che mi fa lezione di portoghese perché impari a parlare più meglio.
- Bene, ma qual è la parola inutile nella tua frase?
- Come inutile...?
- Che casa vuol dire inutile
- Una cosa che non serve – risponde sicura.
- Quasi, indica, definisce qualcosa che non è utile.
- È ciò che ho detto.
- No, non è la stessa cosa, devi

imparare a parlare bene, una cosa può non servire adesso ma essere utile sempre.

- Mmmmm, ho capito.

Ripresi la frase nel registratore, la ripetei e

- Allora?

- Beh... Più!

- Bene! Adesso raccontami un fatto qualsiasi.

- È più me... scusa, è meglio stare con te che andare al club. Ieri ci sono stata, allora c'erano le mie amiche, allora abbiamo giocato a tennis, allora...

- Francesca, allora è necessario?

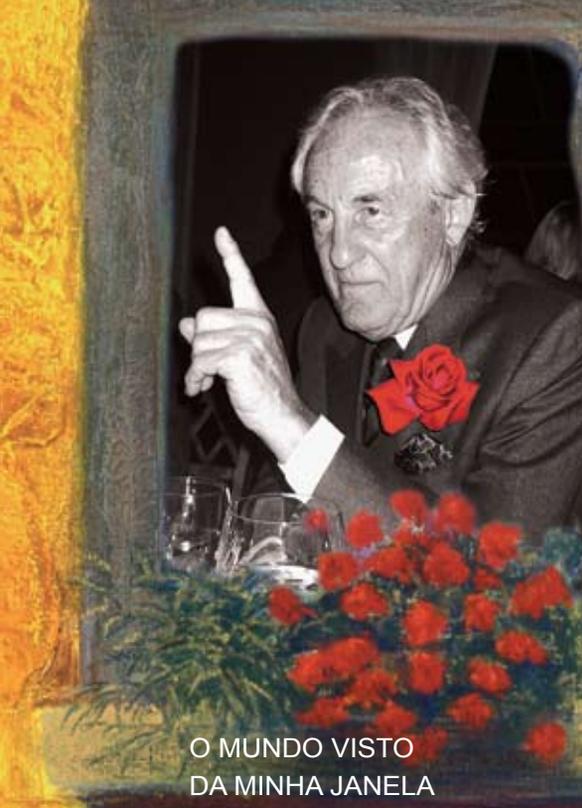
Pensò, pensò,

- Nonno, lo so, è inutile, come il più di prima.

Molto bene Francesca.

Basta per oggi. Francesca mi disse che le era piaciuta la lezione, la raccontò ai genitori. Mi telefonarono per dirmi che forzavo troppo la bimba.

Non dissi niente ma pensai, preoccupato, vorranno "separarci"? □



O MUNDO VISTO DA MINHA JANELA

Quando Francesca fez dois anos lhei dei de presente um livro: "Crianças do XX Século", que lhe enviei com uma carta. Pedi aos pais e a avó que a entreguem à menininha quando tiver 15 anos.

Francesca querida,

Este livro vai mostrar-lhe como eram as crianças do XX século - a sua Vó e eu fomos - no qual Você nasceu mas que não viveu. Foi um século que começou na ilusão de uma época chamada "linda", a Belle Époque, durante a qual se ignoraram as tristezas esperando que elas não existissem. Quando crescer Você entenderá facilmente muito do que verá neste livro e do que escreverei aqui, mas espero que um dia Você venha a ter a curiosidade de saber o que aconteceu durante esses cem anos e antes deles, para melhor entender o que terá pela frente durante a sua vida no século XXI.

Você nasceu num berço trançado com as fortes e delicadas fibras do amor e trouxe muita alegria ao seu redor, nunca lhe

faltar o calor do carinho dos que a esperaram ansiosos deste lado da vida.

Você é linda de uma beleza muito sua, é inteligente, tem uma personalidade privilegiada e, se este teu nono por acaso tiver acertado no julgar as suas qualidades, será certamente uma pessoa especial, talvez uma atriz e, se assim for, terá muito sucesso.

Saiba preservar seus dons, universalizando a sua curiosidade, cultivando a sua sensibilidade e dominando seus impulsos de dominadora, para endereçar seu espírito e suas energias à conquista da serenidade, valor essencial, e de um lugar feliz e de plena e vibrante vivência no mundo, que será cada vez mais pequeno mas progressivamente mais duro e difícil de entender e conquistar. Você tem fibra para vencer.

É o que lhe deseja o seu nonno neste dia de alegria, alegria que espero a acompanhar ao longo do XXI século e, quem sabe, no seguinte.

Observando seu jeito de ser Frances-

ca, com seus sorrisos e suas risadas, sua espontânea e permanente capacidade de querer ser Você mesma, seus choros verdadeiros e fingidos, sua incomparável capacidade de conquistar corações e de obter o que quer, sua parcimoniosa e certa maneira de distribuir o seu carinho a quem o merece, todos sentimos um espontâneo e amoroso desejo de voltarmos a ser crianças para brincar com Você, sem a inevitável barreira da idade. Dá vontade de crescer ao seu lado, de ser admitidos a compartilhar seus segredos íntimos de agora que Você, com inconsciente sabedoria, não revela, para que nós, os maiores, não percebamos nossa fatal inferioridade de seres razoáveis, já sem a fantasia e a imaginação que os anos foram riscando dos olhos da nossa alma. Você, quem sabe, quer nos devolver essa capacidade com os seus sonhos.

Ao rele-la agora, me vi e senti iluminado por um sorriso de encantamento, vi diante de mim o rostinho da menina hoje, seu ar decidido e os olhos brilhando.

Passaram-se uns meses, um fim de semana Francesca ficou em São Paulo conosco e pediu para voltar ao Museu da Língua Portuguesa onde havia estado com a escola; lá fomos, a menina, a avó e o nono.

Se encantou com a sala iluminada pelas palavras que são projetadas nas paredes e no teto, mas o maior interesse foi-lhe despertado por uma mesa na qual pode-se formar palavras com o gesto. Mas não prestou atenção as explicações que seguiam cada palavra formada, indicando a sua origem. De volta, no carro, perguntei se havia notado isso, respondeu que não.

- Pena, devia ter aproveitado para saber mais sobre as palavras. O que expressa uma palavra?

- Não sei.

- Sim sabe, quando Você usa uma palavra, pronuncia uma palavra, o que Você expressa?

Hesitou,

- Alguma coisa.

- E juntando umas palavras se forma uma...

Silêncio

- Uma fr...

- Uma frase!

- E essa frase tem um?

Silêncio.

- Sig...
- Significado?
- Brava!
- Portanto expressa alguma coisa que pode ser...

Silêncio

- Não sei.

- Vamos, pode ser uma i...

- Já sei, uma idéia! - triunfou.

Já em casa disse que queria seguir falando das palavras. Pedi que pegasse um caderno, tomei um gravadorzinho qualquer, daqueles com cassete, pedi que ditasse uma frase simples que definisse um conceito.

- O que é um conceito? - perguntou.

- É algo que uma idéia, um pensamento define.

- Entendi - me cortou, e ditou à manquinha:

- Hoje estou com o nonno que me dá uma aula assim de português para eu dizer as coisas corretamente.

- Muito bem, qual é a palavra inútil nessa frase?

- Como assim, inútil?

- O que quer dizer inútil?

- Uma coisa que não serve.

- Quase, indica, define algo que não é útil.

- É o que eu disse.

- Não, não é a mesma coisa, tem que se acostumar a falar bem, uma coisa pode não servir no momento mas ser útil sempre.

- Mmmmm, entendi.

Voltei à sua frase no gravador, parei, repeti, parei

- Então?

- Já sei, assim,

- Brava! É isso mesmo, agora me conta um fato qualquer.

- Bem, ass... desculpe, hoje fui ao clube, ai estava a Laura, ai brinquei com ela, ai tomei banho e aula de natação, ai...

- Francesca, esse ai é necessário?

Pensou, pensou,

- Ô nono, já sei, é inútil, como o assim.

- Muito bem Francesca.

Parei por ai, Francesca me disse que havia gostado da aula, contou aos pais. Me ligaram, achavam quem eu forçava muito a menina.

Não disse nada, só fiquei preocupado, será que vão "nos separar"? □

O PRAZER DE ESTAR NUM PEDACINHO DA ITÁLIA

DOIS RESTAURANTES CLIMATIZADOS
SERVINDO O QUE HÁ DE MELHOR DA COZINHA ITALIANA /
VINOTECA / SALÕES DE FESTA
CAPELA ECUMÊNICA /
MUSEU DO FERRO DE PASSAR



R. Anita Garibaldi, 79
Tel/Fax: (47) 3455-3991
Joinville - SC

PIAZZA ITALIA
CASA DE CUISINA ITALIANA
www.piazzaitalia.com.br

ELISEU VISCONTI

ARTE PARTICOLARE

Un grande maestro, un artista ed un uomo consagrado e admirado da tutti. Da giovane godeva dell'appoggio di Don Pedro II e em et matura dell'interesse de Getlio Vargas. Dava sensaes de vida vissuta ed un'amabile personalidade. Era plenamente consciente delle sua potencialit ed aveva un'alta auto-stima unida al piacere de viver, expressa nei suoi lavori. Como pittore si interess de tutte le espressioni estetiche de seu tempo, sabendo conciliar a tradio pictrica com i nuovi procedimentos. Visconti  l'ar-

tista pi significativo prima de modernismo.  considerado maestro de nudo, de retrato e de paisagem. La sua tavolozza era iluminada e le sue pennellate piene de ritmo. Nel 1885 entra nell'Accademia Imperiale de Belle Arti a Rio de Janeiro. Nel 1892 si reca in Frana per un periodo de studi, frequentando la Scuola de Belle Arti e l'Accademia Julian, subendo l'influenza de l'Art Nouveau, de simbolismo e de impressionismo. In questo periodo produe importanti lavori per i quali riceve vari premi. Di ritorno al Bra-

sile nel 1901 tiene la sua prima mostra individuale a Rio de Janeiro. Per tutta la sua vida partecip a mostre, tanto all'estero come in Brasile. Dal suo vivere in Brasile viene la presenza, nei suoi lavori, de un'atmosfera tropicale diversa dalla brasilianit dei modernisti, che era parte de la sua esistenza.

Mario Pedrosa riassunse in poche parole la sua opinione su Visconti: "la pittura  la suprema espressione de suo io. Un'analisi de come questa reputazione nacque, crebbe e si afferm dimostra come, una vida armonio-

sa e vissuta in tutta la sua pienezza, non ha lasciato spazio a dicotomie".

Visconti ha lavorato fino ai suoi 78 anni com la stessa inquietudine artistica de las fasi giovanili "(... lavorando tenacemente, libero da qualsiasi artista o scuola, Visconti presenta una pittura forte e brillante com una tecnica che desta ammirazione. Paisagista, retratista, pittore de nudi e decoratore, Visconti  un maestro". (Carlos Rubens, 1941).



✓ **Reproduzioni:** *Na Alameda Terespolis*; *dettaglio della tenda della scena del Teatro Municipale di Rio de Janeiro intitolato "L'influenza delle Arti sulla Civilizzazione"* (1908); *"Meditando"* (1916); *"Giovent"* (1898); *Nella pagina a destra: "Autoritratto"* (1902).

✓ **Reprodues:** *"Na Alameda Terespolis"*; *detalhe do pano de boca de cena do Teatro Municipal do Rio de Janeiro intitolado "A influncia das artes sobre a civilizao"* (1908); *"Meditando"* (1916); *"Giovent"* (1898). *Na pgina  direita: "Autoretrato"* (1902).



sa exposio individual no Rio de Janeiro. Durante toda sua vida participou de exposies no exterior e em seu pas. De sua vivncia no Brasil, surge a presena em sua obra de uma atmosfera tropical diversa da brasilidade como foi para os modernistas, que era parte da sua existncia. Mario Pedrosa resumiu em poucas palavras sua opinio sobre Visconti: "a pittura  a suprema expresso de seu prprio eu. Um levantamento de como essa reputao nasceu, desenvolveu-se e firmou-se mostra porque uma vida harmoniosa, vivida em plenitude de realizao, no deixou lugar para dicotmias." Visconti produziu at os 78 anos com a mesma inquietudine artistica de sua fase jovem. "(... trabalhando pertinazmente, libertando-se de quaisquer influncias de artistas e escolas, Visconti apresenta uma pintura forte e brilhante dentro de tecnica admirvel. Paisagista, retratista, pintor de gnero de nu e decorador, Visconti  um Mestre". (Carlos Rubens, 1941).

ELISEU D'ANGELO VISCONTI nasceu em 30 de julho de 1.866, em Villa Santa Catarina, Comune de Giffoni Valle Piana, Provncia de Salerno, embora por muito tempo pensou-se que tinha nascido em 1.867. Filho de Gabriele d'Angelo e Cristina Visconti,. Emigrou ao



Brasil, ainda menino, e, interessado pelas artes, estudou no Liceu de Artes e Ofcios e Academia Imperial de Belas Artes em 1885, que lhe rendeu uma viagem ao exterior. Em junho de 1899 encerra-se o perodo de estudos de Visconti na Frana. Aps a Exposio Universal de 1900 ele retornou ao Brasil, deixando em Paris a jovem francesa Louise Palombe, companheira desde 1898 e com quem ficaria casado pelo resto de sua vida. Regressando ao Brasil, Visconti organizou em 1901 sua exposio de apresentao na Escola Nacional de Belas Artes. Ainda em 1901 nasce Yvonne, em Saint Hubert, Frana, primeira filha de Visconti com Louise. Em maro de 1903 Visconti realiza em So Paulo sua segunda exposio. Em junho de 1906, mesmo estando em Paris, Visconti seria eleito para substituir Henrique Bernardelli na 1 Cadeira de Pintura da Escola Nacional de Belas Artes. Os trabalhos decorativos do Teatro Municipal



ELISEU VISCONTI - ARTE SINGULAR

- Grande mestre, artista e homem consagrado e admirado por todos. Na juventude teve apoio de Dom Pedro II e na maturidade o interesse de Getlio Vargas. Tinha uma presena vvida e uma personalidade amvel. Tinha plena conscincia de suas potencialidades e uma elevada auto-estima aliada ao prazer de viver, explicitada em suas pinturas. Como pintor interessou-se por todas as manifestaes estticas de seu tempo, sabendo conciliar a tradio pictrica aos novos procedimentos. Visconti  o artista

mais significativo antes de modernismo.  considerado o mestre de nu, de retrato e de paisagem. Sua paleta era iluminada e suas pnceladas carregadas de ritmo. Ingressa, em 1885, na Academia Imperial de Belas Artes no Rio de Janeiro. Em 1892 segue para um perodo de estudo na Frana, frequentando a cole de Beaux-Arts e Academia Julian, recebendo influncia de art nouveau, simbolismo e impressionismo. Durante este perodo produziu importantes obras recebendo vrias premiaes. De volta ao Brasil em 1901 realiza sua primei-



GALL
L'ARTE ITALO



ERIA
BRASILIANA

ELISEU D'ANGELO VISCONTI

nacque il 30 luglio 1866, a Villa Santa Caterina, Comune di Giffoni Valle Piana (Salerno), benché per molto tempo si pensò che fosse nato nel 1867. Figlio di Gabriele d'Angelo e Cristina Visconti, emigrò in Brasile ancora ragazzino e, interessato alle arti, studiò nel Liceo di Arti e Mestieri e nell'Accademia Imperiale di Belle Arti nel 1885, cosa che gli avvale un viaggio all'estero.

Nel giugno 1899 conclude il periodo di studi in Francia. Dopo l'Esposizione Universale del 1900 ritorna in Brasile, lasciando a Parigi la giovane francese Louise Palombe, sua compagna fin dal 1898 e con la quale si sposerà e vivrà per il resto della vita.

Ritornato in Brasile, Visconti organizza nel 1901 la sua mostra di presentazione nella Scuola Nazionale di Belle Arti. Ancora nel 1901 nasce Yvonne, a Saint Hubert, in Francia, sua prima figlia con Louise. Nel marzo del 1903 rea-

lizza a San Paolo la sua seconda mostra. Nel giugno del 1906, benché lui a Parigi, viene eletto per sostituire Henrique Bernardelli nel primo Scranno di Pittura della Scuola Nazionale di Belle Arti. I lavori decorativi del Teatro Municipale vengono terminati nel 1907. L'artista ritorna in Brasile nell'ottobre del 1907 con l'obiettivo di orientare i lavori di messa in opera dei pannelli del Teatro Municipale ed assumere il Magistero. L'anno dopo, di nuovo in Francia, Visconti rende ufficiale la sua unione con Louise Palombe sposandola nella Commune des Essarts Le Roi, il 14 gennaio 1909. In seguito torna in Brasile con la sua famiglia. Il 14 luglio 1909 viene inaugurato ufficialmente il Teatro Municipale. L'anno dopo nasce Tobias, suo secondo figlio con Louise e subito dopo Afonso, loro terzo figlio in un periodo, l'aprile dello stesso anno, in cui Visconti ritorna in Francia per riunirsi alla sua famiglia e restarvi fino al 1920.

Di ritorno in Brasile con la sua famiglia nel giugno 1920, Visconti realizza una mostra personale nella Galleria Jorge, a Rio de Janeiro, inaugurata il 5 agosto, in cui presenta 36 lavori, la cui maggior parte fatti in Francia. Dopo il 1920 non lascerà mai più il Brasile. Nel 1922 viene decorato con la Medaglia di Onore all'Esposizione Commemo-

rativa del Centenario dell'Indipendenza. Insieme ad Osvaldo Teixeira termina, nel 1923, la decorazione dell'ingresso del Consiglio Comunale, l'attuale Camera degli Assessori (Palazzo Pedro Ernesto), a Rio de Janeiro. L'anno dopo riceve la commissione di eseguire il pannello decorativo del plenario della Camera dei Deputati (oggi Parlamento dello Stato di Rio de Janeiro - Palazzo Tiradentes nella Piazza XV Novembre).

Nel 1926, nella Galleria Jorge, la più importante galleria d'arte di Rio de Janeiro dell'epoca, posta in Rua do Rosário, 131, Visconti realizza una nuova mostra di arte decorativa. Il restauro del Teatro Municipale di Rio de Janeiro, all'inizio degli anni '30, farà tornare ad Eliseu Visconti quelle emozioni di gioventù. Per questo lavoro, eseguito tra il 1934 e 1936, riceve anche l'aiuto di sua figlia Yvonne Visconti Cavalleiro, suo genero Henrique Cavalleiro ed i suoi discepoli Agenor César de Barros e Martinho de Haro.

Nel periodo di restauro del Teatro Municipale, Visconti insegnò nel corso supplementare universitario di arti decorative, in funzione presso la Scuola Politecnico di Rio de Janeiro. Inizia così, nel 1934, grazie ad Eliseu Visconti, l'insegnamento del design in Brasile. Visconti, che già aveva

idee sull'arte applicata all'industria, organizza il corso distinguendo la parte geometrica dall'ispirazione naturalista e mettendo sempre in relazione la teoria con la pratica. A 70 anni concluse questa attività.

Nel luglio del 1944 viene aggredito nel suo atelier dell'Av. Mem de Sá. Venne trovato svenuto e ferito alla testa. Per due mesi restò tra la vita e la morte, aiutato dalle macchine per respirare. Ma, incredibilmente, si risollevò e per circa tre settimane tornò lucido e con la sua fervida fantasia riempì di nuovo i suoi giorni di idee, piani ed inquietudini, come se nulla di ciò che aveva fatto in precedenza lo avesse soddisfatto. Però, dopo una grave ricaduta, muore il 15 di ottobre 1944, a 78 anni di età. □



estariam concluídos em 1907. O artista retorna ao Brasil em outubro de 1907, com o objetivo de orientar os trabalhos de colocação dos painéis no Teatro Municipal e assumir o Magistério. No ano seguinte, novamente na França, Visconti oficializa sua união com Louise Palombe, casando-se na Commune des Essarts Le Roi, no dia 14 de janeiro de 1909. Volta em seguida ao Brasil com sua família. A inauguração oficial do Teatro Municipal ocorreu a 14 de julho de 1909. Tobias, seu segundo filho com Louise, nasceria no ano seguinte e logo em seguida, Afonso, seu terceiro filho, período em que Visconti retorna à França em abril daquele mesmo ano para juntar-se à família, e lá permanece até 1920. Chegando ao Brasil com sua família em junho de 1920, Visconti realiza uma exposição individual na Galeria Jorge, no Rio de Janeiro, inaugurada no dia 5 de agosto, na qual apresenta 36 obras, a maioria pintada na França. Após

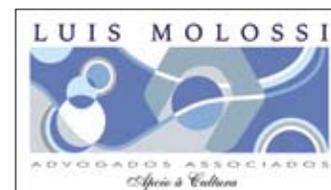
1920, Eliseu Visconti não mais deixaria o Brasil. Em 1922 é agraciado com a Medalha de Honra na Exposição Comemorativa do Centenário da Independência. Conclui Visconti em 1923, com a colaboração de Oswaldo Teixeira, a decoração do vestibulo do Conselho Municipal, atual Câmara dos Vereadores (Palácio Pedro Ernesto), no Rio de Janeiro. No ano seguinte recebe a encomenda para executar o painel decorativo do plenário da Câmara dos Deputados (hoje Assembléia Legislativa do Rio - Palácio Tiradentes, na Praça XV de Novembro). Em 1926, na Galeria Jorge, mais importante galeria de artes do Rio de Janeiro à época, situada à Rua do Rosário n.º 131, realizou Visconti nova exposição de arte decorativa. A reforma do Teatro Municipal do Rio de Janeiro, no início da década de 1930, iria proporcionar a Eliseu Visconti um retorno às emoções da mocidade. Nesse trabalho, executado entre 1934 e 1936, foi auxiliado por

sua filha Yvonne Visconti Cavalleiro, por seu genero Henrique Cavalleiro e por seus discípulos Agenor César de Barros e Martinho de Haro. Nesse mesmo período da reforma do Teatro Municipal, Visconti lecionou no curso de extensão universitária de artes decorativas, que funcionava junto à Escola Politécnica do Rio de Janeiro. Tem início assim, em 1934, com Eliseu Visconti, o ensino de design no Brasil. Visconti, que já possuía idéias sobre artes aplicadas à indústria, organiza o curso adotando um critério que distinguiu a parte geométrica da inspiração naturalista e relacionando sempre o aprendizado com a prática. Visconti encerraria essa atividade em 1936, ao completar 70 anos. Em julho de 1944 Vis-

conti sofre um assalto em seu atelier da Av. Mem de Sá. Foi encontrado desacordado, ferido na cabeça. Durante dois meses permaneceu Eliseu Visconti em agonia, encerrado em uma câmara de respiração artificial. Surpreendentemente, ergueu-se novamente por cerca de três semanas, lúcido, cheio de idéias e planos, inquieto e, com certeza, ávido por novas experiências. Agia como se toda a obra que produziu ainda não o tivesse satisfeito. Porém, após recaída, falece em 15 de outubro de 1944, aos 78 anos de idade.

SITES:

www.feilalberti.com
www.luismolossi.com
CRÍTICAS E SUGESTOES
e-mail galleria@insieme.com.br



L'abbandono della dieta mediterranea con il crollo del 20 per cento dei consumi di frutta e verdura negli ultimi cinque anni è, insieme alla minor attività fisica, una delle cause principali della crescente diffusione di casi di obesità e di sovrappeso che interessano in media un terzo dei ragazzi tra i 6 e gli 11 anni secondo l'indagine "OKkio alla Salute" condotta dall'Istituto Superiore di Sanità nel 2008. È quanto afferma la Coldiretti (la principale Organizzazione Agricola italiana) nel sottolineare che proprio a causa delle malattie provocate dal peso eccessivo i giovani di questa generazione potrebbero essere i primi a vivere meno dei propri genitori.

Si tratta - sostiene la Coldiretti - dell'effetto del crescente consumo tra gli adolescenti di cibi grassi e ricchi di zucchero come le bibite gasate a scapito dei prodotti base della dieta mediterranea, come conferma il fatto che è proprio la Campania la regione dove si registra la maggiore frequenza dei casi di obesità.

Pane, pasta, frutta, verdura, extravergine e il tradizionale bicchiere di vino consumati a tavola in pasti regolari ha consentito agli italiani di conquistare fino ad ora il record della longevità con una vita media di 78,4 anni per gli uomini e di 83,8 anni per le donne, nettamente superiore alla media europea.

L'aumento di peso è infatti un importante fattore di rischio per molte malattie come i problemi cardiovascolari, il diabete, l'ipertensione, l'infarto e certi tipi di cancro, nei confronti delle quali la dieta mediterranea ha dimostrato scientificamente di essere particolarmente efficace nella prevenzione.

Occorre pertanto - continua la Coldiretti - intervenire nelle case e nelle scuole con una maggiore attenzione ai menù, anche nelle mense dove deve essere garantita la presenza di cibi sani come i prodotti tradizionali e la frutta e verdura locale che troppo spesso mancano dalle tavole.

Serve tuttavia anche una responsabilità delle Istituzioni nel fermare il diffondersi sul mercato di prodotti ingannevoli e rischiosi per la forma fisica dei giovani come la possibilità di vendere sul mercato bibite di fantasia al gusto e con il colore

OBESITÀ:

UN BIMBO ITALIANO SU TRE ABBANDONA LA DIETA MEDITERRANEA. ED... **INGRASSA !**



OBESIDADE - UMA CRIANÇA ITALIANA EM CADA TRÊS ABBANDONA A DIETA MEDITERRÂNEA. E ENGORDA - O abandono da dieta mediterrânea com a queda de 20% no consumo de frutas e verduras nos últimos cinco anos é, ao lado de uma menor atividade física, uma das principais causas da crescente difusão dos casos de obesidade e de sobrepeso que atingem, em média, um terço das crianças entre o 5 e 6 anos, segundo uma pesquisa de "OKkio alla Salute", realizada pelo Instituto Superior de Saúde, em 2008. É isso que afirma a Coldiretti (a principal organização agrícola da Itália) ao evidenciar que exatamente em decorrência das doenças provocadas pelo peso excessivo, os jovens dessa geração poderão ser os primeiros a viver menos tempo que seus genitores. Tratam-se, enfatiza a Coldiretti, dos efeitos do crescente consumo entre os adolescentes de alimentos gordos e ricos em açúcar, como as bebidas gasificadas, em lugar dos produtos que formam a base da dieta mediterrânea, como confirma o fato de que é exatamente na Região da Campânia onde se registra a maior incidência de casos de obesidade. Pão, massa, fruta, verdura, óleo extravirgem e o tradicional copo de vinho consumidos à mesa em refeições regulares fez com que os italianos conquistassem, até aqui, o recorde da longevidade com uma vida média de 78,4 anos para os homens e 83,8 anos para as mulheres, claramente acima da média europeia. O aumento de peso é, de fato, um impor-

dall'arancia senza contenere tuttavia neanche una minima percentuale del prezioso agrume. L'incredibile e preoccupante novità è prevista - sottolinea la Coldiretti - dal progetto di legge comunitaria che taglia l'obbligo del contenuto minimo del 12 per cento di succo di agrumi previsto fino ad ora per questo tipo di bevande. La sostituzione del succo con aromi e coloranti non è solo un inganno per i consumatori ma pone seri dubbi sugli effetti per la salute considerato che molte di queste sostanze sono oggetto di studi e verifiche per il loro supposto effetto negativo sui bambini (iperattività). D'altra parte l'elevato contenuto di zuccheri ha sicuramente effetti negativi sul preoccupante aumento della percentuale di casi di obesità e sovrappeso tra i giovani. □

tante fator de risco para muitas doenças como os problemas cardiocirculatórios, o diabetes, a hipertensão, o enfarte e certos tipos de câncer, em cuja prevenção a dieta mediterrânea tem demonstrado cientificamente ser particularmente eficaz. É necessário, portanto - prossegue a Coldiretti - intervir nas casas e nas escolas com uma maior atenção ao cardápio e também na mesa, onde deve ser garantida a presença de alimentos saudáveis como os produtos tradicionais, a fruta e a verdura local que, com frequência, escasseiam nas mesas. As instituições também devem ser instadas a difundir no mercado os produtos que são enganosos ou causam riscos ao físico dos jovens, como a possibilidade de comercialização de bebidas fantasiadas com o gosto e cor de laranja sem conter, entretanto, nem um mínimo percentual do suco natural. A incrível e preocupante novidade está prevista - sublinha a Coldiretti - no projeto de lei da Comunidade Européia, que retira a obrigação de, pelo menos, 12% de suco natural nas bebidas. A substituição do suco com aromas e corantes não é apenas uma trapaça aos consumidores mas coloca em dúvida seus efeitos sobre a saúde, considerando-se que muitas dessas substâncias são objeto de estudo em relação a seu efeito negativo sobre as crianças (hiperatividade). De outro lado, o elevado percentual de açúcares tem, seguramente, efeitos negativos sobre o preocupante aumento dos percentuais de casos de obesidade e sobrepeso entre os jovens. □

■ **CENTENÁRIO** - São José do Ouro-RS comemorou na segunda quinzena de junho o centenário da colonização italiana, em coincidência com os 50 anos de emancipação municipal. O programa foi extenso, iniciando dia 14, com a recepção ao "Gruppo Folcloristico di Cesiomaggiore" (Belluno-Vêneto) e concluindo dia 24 com a projeção do filme "A Árvore dos Tamancos", no Centro Municipal de Educação. Um arco comemorativo ao centenário foi inaugurado dia 18. ■ **GASTRONOMIA** - Nova Veneza-SC, que viveu dias 19 a 21 de junho a "V Festa da Gastronomia Italiana" insiste que é ali, na Praça da Chaminé, que acontece a "verdadeira festa da cultura italiana". O ponto alto da festa foi dia 20 com uma supermacarronada e, entre outras atrações artístico-culturais, o "Camevale di Venezia". ■ **ESTRELA DE OURO** - O delegado do CONI no Brasil, Alfredo Apicella (foto) recebeu,



Foto DiPietro / Arcano Inesae

no final de maio, a condecoração "Stella d'Oro al Merito Sportivo" do diretor central do órgão, Maurizio Romano. Há mais de 20 anos Apicella organiza no Brasil os "Giochi della Gioventù". O ato foi

prestigiado pelo novo cônsul geral da Itália no Rio de Janeiro, Umberto Malnati. ■ **FESTIVALIA** - De 17 a 26 de julho Blumenau-SC edita a XVI Festivalia - "Una festa da non perdere", conforme divulgam seus organizadores. O evento é realizado, como em todos os anos, na Vila Germânica. Mais informações em <www.festivalia.com.br>. ■ **DES-**



TAQUE - A brasileira Lygia Pape foi homenageada com a menção "Rifare Mondì" pela 53ª Exposição Internacional de Arte de Veneza, iniciada em junho e que se prolongará até o dia 22 de no-



■ **VITÓRIA DUPLA** - "Il buon governo vince anche in provincia" (o bom governo vence também na província), ostentava o site do PDL de Berlusconi depois das eleições administrativas, realizadas na primeira quinzena de julho. Mesmo no olho de um furacão de denúncias envolvendo inclusive sua vida privada, o presidente do Conselho de Ministros italiano, Silvio Berlusconi, saiu vitorioso nas eleições administrativas e nas eleições europeias, onde aumentou o número de deputados. Enquanto na ala direita cresce a Lega Nord, nas esquerdas avança o partido IDV "Italia dei Valori", de Di Pietro. Incôgnita, entretanto, ao fechamento desta edição, era o Referendum da reforma eleitoral, sobre o qual opinaram também os italianos da Circunscrição Exterior.



Foto DiPietro

■ **CIDADANIA EM DEBATE** - Sob a coordenação de Elvira Federici, o Consulado Geral da Itália em Curitiba promoveu, no início de junho, o seminário intitulado "Construindo uma cidadania italo-brasileira". A primeira etapa, dia primeiro, foi nas dependências do Departamento de Letras Estrangeiras e Modernas da Universidade Federal do Paraná, e a segunda, no dia 6, aconteceu na sede da Sociedade Giuseppe Garibaldi. Aos participantes foram conferidos certificados.

vembro. Desconhecida do grande público brasileiro, Lygia Pape (nascida 1927 em Nova Fraigurgo-RS e falecida em 2004), foi gravadora, escultora, pintora e artista multimídia e tem um trabalho em exposição na Bienal. ■ **BERGAMASCOS** - De 12 a 14 de junho, Botuverá-SC viveu sua XVIII Festa Bergamasca. A cidade é tida como a "capital bergamasca" do Brasil e nos últimos anos intensificou seu relacionamento com Bergamo. O consultor Francesco Bruletti esteve em visita à cidade recentemente.

■ **MARAU** - Com quase um mês inteiro (de 3 a 26) de festas, Marau-RS edita, em julho, a XXI edição da Festa Italiana "Pan e Vin". Na agenda estão atividades culturais, gastronômicas e musicais, além de palestras, feira de artesanato, jantares e missas. ■ **FREI ROVILIO** - Já tínhamos fechado esta edição quando nos chegou a notícia do falecimento (13.06.2009) do Frei Rovílio Costa (foto). Tinha 74 anos e, ao que consta, faltou-lhe o coração. Morreu em sua casa, entre os milhares de livros da



Foto DiPietro / Arcano Inesae

editora Est, que dirigia desde o início dos anos 70. Além de nosso colaborador há muitos anos (*L'italiano che c'è in te*), o religioso, escritor, pesquisador e professor conhecido de todos os leitores de *INSIEME* era e continuará sendo a mais pródiga referência da comunidade italo-brasileira, especialmente a do Sul do Brasil, no que diz respeito à sua própria história. Rovílio deixa-nos um legado de intransigente defesa dos valores, hábitos e costumes do mundo da imigração, incluindo o jeito de falar *Talian*, que sabia defender como ninguém. □

■ **VEIO ESTRAGADA?** - Não se pode dizer que a gôndola doada pelo governo da Região do Vêneto ao município de Nova Veneza-SC, foi exatamente um "presente de grego". Mas a histórica embarcação, inaugurada com honras e pompas, não era exatamente como foi pintada pelos doadores, que aqui estiveram em festiva comitiva, no começo de novembro de 2006. Que o diga o restaurador Mario Martinotti (foto abaixo), também italiano, que aqui empregou longos dias no trabalho de restauração da gôndola que mede 11,5 metros e pesa quase meia tonelada. O restaurador belunês assegura com todas as letras que a embarcação, quando aqui chegou, já tinha problemas e sua madeira estava já em deterioração. No mínimo, foi, pois, um presente velho.



I BURATTINI DI NARDI



■ DI / POR * GIANFRANCO ZAVALLONI - BH

ARRIVANDO IN BRASILE A LAVORARE COME DIRIGENTE SCOLASTICO DEL MAE MI È CAPITATA QUESTA BELLISSIMA VICENDA. HO INCONTRATO IN MINAS GERAIS UN MARIONETTISTA ITALODISCENDENTE CHE NON SAPEVA DI AVERE ANCORA LA SORELLA DEL NONNO E LA SUA FAMIGLIA IN ITALIA.

Il 15 novembre scorso mi trovavo, insieme a mia moglie Stefania, a Mariana, una storica cittadina brasiliana dello stato del Minas Gerais. Qui, nelle profonde miniere d'oro, dopo l'abolizione della schiavitù, sono venuti a lavorare anche molti emigranti italiani. E qui, mentre ci stavamo dirigendo in taxi alle antiche miniere d'oro, Stefania intravede una scritta pubblicitaria e mi dice: "guarda che ho visto l'entrata di un Museo delle Marionette".

Tornati dalla Miniera cerchiamo il museo. Ci troviamo davanti ad un locale piccolo ma delizioso. Il museo è gestito da una bella e dolce signora brasiliana (che saputo della mia passione per i burattini ci accoglie con entusiasmo) e da suo marito Catin Nardi, un marionettista trasferitosi in Brasile dalla Argentina. Un minuscolo bar, un laboratorio per la costruzione dei pezzi, un teatrino di marionette da 50 posti, un museo con personaggi stupendi costruiti dallo stesso Catin. Ci porta nel teatro e ci rappresenta dal vivo tre pezzi di un spettacolo.

Lui è figlio di italiani e suo nonno emigrò nel 1923 dalla campagna italiana. Catin vorrebbe ritrovare le origini della famiglia che ricorda d'essere di Francavilla

d'Avila, capire se ci sono parenti in Italia, andarli a conoscere. La nostalgia della terra d'origine della famiglia è una delle problematiche più sentite dagli italo discendenti figli di emigranti. Parlando scopriamo che non è Francavilla d'Avila il piccolo paese della provincia di Ascoli Piceno da cui è partito il nonno, bensì Francavilla d'Ete, dove Stefania, prima di trasferirsi in Romagna, è stata maestra 4 anni e ha avuto fra i bambini un certo Nardi.

Bene, ritornati a Belo Horizonte iniziamo i contatti con il Comune e la Parrocchia di Francavilla d'Ete, ritroviamo i dati della famiglia Nardi e scopriamo che del nonno del marionettista Catin è ancora viva la sorella Vittoria, di 97 anni. Tornati per alcune settimane in ferie in Italia, con in mano alcune foto, andiamo a cercare l'anziana signora, nonché i figli e i nipoti. L'emozione e la sorpresa è indescrivibile quando la signora e i parenti scoprono di avere dall'altra parte dell'oceano, nipoti, cugini, pronipoti. Vittoria aveva ricordato spesso nella sua vita in fratello Giulio, che all'età di 17 anni, 86 anni fa, si imbarcò dal porto di Genova per cercare fortuna in America. Vittoria non ha sentito più la voce di suo fratello. Aveva

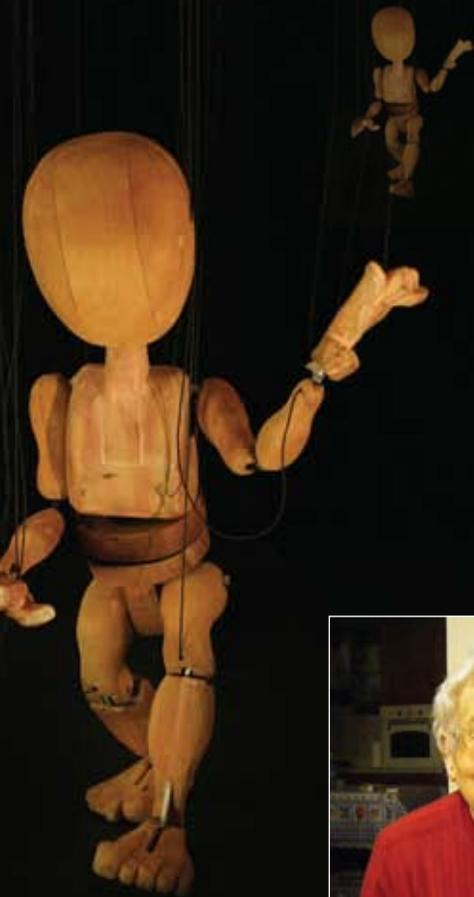
solo ricevuto due foto del matrimonio. Ma poi più nulla. Non sa se aveva avuto figli, non sa quando è morto. Sa solo che era partito per l'America e l'America poteva significare Canada, Stati Uniti, Centro America, Brasile, Uruguay, Argentina. Catin tornerà dal 26 maggio al 16 giugno 2009 nelle Marche, a Francavilla d'Ete per incontrarla per la prima volta la sua famiglia. Porterà con sé, nella valigia, le marionette.

Ho saputo nel frattempo che è reputato uno dei più bravi marionettisti brasiliani. Nel repertorio del suo Teatro di Marionette c'è uno spettacolo da titolo "La giornata di Peppino". Peppino è un contadino italiano, emigrante in Sud America, che si sposa una donna di colore e coltiva la terra rossa del Brasile, così come aveva imparato da piccolo nelle dolci colline del Sud delle Marche. In questo viaggio tanto atteso in Italia, Catin sarà lieto di presentare, un suo saggio di marionette. Uno spettacolo di circa 40 minuti dal titolo Musicircus (di seguito una scheda di presentazione).

* Gianfranco Zavalloni è Dirigente Scolastico dell'Ufficio Scuola e Cultura presso al Consolato Generale d'Italia a Belo Horizonte-MG. □



Em 15 de novembro último eu estava, junto com minha mulher Stefania, em Mariana, uma histórica cidadezinha brasileira do Estado de Minas Gerais. Aqui, nas profundas minas de ouro, depois da abolição dos escravos, vieram trabalhar muitos imigrantes italianos. E aqui, enquanto nos dirigíamos num táxi às antigas minas de ouro, Stefania enxerga um apelo publicitário e me diz: "olha que vi a entrada de um Museu de Marionetes". Voltando das minas, procuramos o museu. Nos encontramos diante de um lugar pequeno mas delicioso. O museu é administrado por uma bela e doce senhora brasileira (que tendo sabido de minha paixão pelas marionetes nos acolhe com entusiasmo) e por seu marido Catin Nardi, um marionetista que veio da Argentina para o Brasil. Um minúsculo bar, um laboratório para a construção das peças, um teatrinho de marionetes para 50 lugares, um museu com personagens estupendas construídas pelo próprio Catin. Ele nos leva ao teatro e nos apresenta ao vivo três cenas de seu espetáculo. Ele é filho de italianos e seu avô veio, em 1923, do interior italiano. Catin gostaria encontrar as origens da família que, pelo que lembra, deve ser de Francavilla d'Avila, saber se existem parentes seus na Itália e poder conhecê-los. A "saudades" da terra de origem da família é um dos problemas mais comuns aos italo-descendentes filhos de imigrantes. Falando, descobrimos que não é de Francavilla d'Avila, o pequeno lugarejo da Província de Ascoli Piceno, de onde partiu seu avô, mas de Francavilla d'Ete, onde Stefania, antes de ir para a Romagna, fora professora durante quatro anos e teve (como aluno) entre as crianças um certo Nardi. Bem, voltamos a Belo Horizonte e iniciamos os contatos com o município e a Paróquia de Francavilla d'Ete e encontramos os dados da família Nardi e descobrimos que do avô do marionetista Catin é ainda viva a irmã Vittoria, com 97 anos. De volta à Itália para algumas semanas de férias, levando em mãos algumas fotos, fomos procurar a velha senhora, além dos filhos e netos. A emoção e a surpresa é indescrevível quando a senhora e os parentes descobrem possuir, no outro lado do Oceano, netos, sobrinhos, bisnetos. Vittoria lembrava frequentemente em sua vida do irmão Giulio que, com a idade de 17 anos, há 86 anos, embarcou



✓ Giulio Nardi nel 1976; a sinistra Zia Vittoria, sorella del nonno, 97 anni; e Catin Nardi a destra.



✓ Giulio Nardi nel 1976; a sinistra Zia Vittoria, sorella del nonno, 97 anni; e Catin Nardi a destra.

no Porto de Gênova para procurar a sorte na América. Vittoria nunca mais ouviu a voz de seu irmão. Tinha apenas recebido duas fotos de seu casamento. Depois, nada mais. Não sabe se teve filhos, nem quando morreu. Sabe apenas que tinha partido para a América e a América poderia significar o Canadá, os Estados Unidos, a América Central, o Brasil, o Uruguai, a Argentina. Catin voltará (voltou), de 26 de maio a 16 de junho de 2009 nas Marcas, em Francavilla d'Ete, para encontrar pela primeira vez sua família. Levará (levou) consigo, na mala, as marionetes. Fiquei sabendo nesse meio tempo que é tido como um dos mais bravos marionetistas brasileiros. No repertório de seu Teatro de Marionetes há um espetáculo com o título "O dia de Peppino". Peppino é um agricultor italiano imigrante na América do Sul, que se casa com uma mulher de cor e que cultiva a terra vermelha do Brasil, assim como tinha aprendido quando era pequeno nas doces colinas do sul das Marcas. Nesta viagem tão esperada na Itália, Catin terá (tem) a felicidade de apresentar uma amostra de marionetes. Um espetáculo com cerca de 40 minutos com o título Musicircus (na seqüência, uma ficha de apresentação).

* Gianfranco Zavalloni é diretor de Educação do setor de Escola e Culyura junto ao Consulado Geral da Itália em Belo Horizonte - MG □

MUSICIRCUS - Lo scenario si trasforma in un maneggio, un'arena di illusioni. Le marionette di Catin Nardi e la sua Compagnia Navegante si incontrano con l'universo incantato della musica e del circo

Così nasce Musicircus, uno spettacolo che affascina e sorprende la platea di tutte le età. Numeri con fuoco, spade e strumenti musicali si mischiano alla poesia teatrale ricreata in forma di

MUSICIRCUS - O cenário se transforma numa prestidigitação, uma arena de ilusões. As marionetes de Catin Nardi e a sua Companhia Navegante encontram-se com o mundo encantado da música e do circo. Assim nasce Musicircus, um espetáculo que fascina e surpreende a platéia de todas as idades. Números com fogo, espadas e instrumentos musicais misturam-se



marionette. Personaggi di differenti località del mondo si integrano in uno spettacolo che offre momenti di grande divertimento ed emozione. L'incanto nasce anche dalla affascinante manipolazione e dalla sorprendente qualità tecnica dei personaggi.

Musicircus è uno degli spettacoli della Compagnia

à poesia teatral recriada em forma de marionete. Personagens de diferentes localidades do mundo se integram num espetáculo que oferece momentos de grande diversão e emoção. O encanto nasce também da fascinante manipulação e da surpreendente qualidade técnica dos personagens. Musicircus é um dos espetáculos da Companhia Navegante, que participa dos festi-

'Navegante' che participa ai festival nazionali e internazionali in Sud America .

Radicato a Mariana, nello stato del Minas Gerais, in Brasile, Catin Nardi, di origine italiana è nato in Argentina e giunge in Europa con il suo lavoro, portando con se una originale espressione della millenaria arte del 'Teatro de Marionette'.

Tecnica : Marionette a filo; Testi, marionette, scenografia, direzione e manipolazione: Catin Nardi. □

tais nacionais e internacionais da América do Sul. Radicado em Mariana, no Estado de Minas Gerais, no Brasil, Catin Nardi, de origem italiana, é nascido na Argentina e chega na Europa com seu trabalho, levando consigo uma original mostra da milenária arte do Teatro de Técnica : Marionete a fios; Textos, marionetes, cenografia, direção e manipulação: Catin Nardi. □

LA VERA ST

■ DI / POR **EDOARDO COEN - SP**

L'editoriale, firmato da Ferruccio Bártoli del Corriere della Sera del 10 aprile, quando afferma: "... ma i media non svolgerebbero fino in fondo il proprio compito, se non denunciassero le tante incurie, le leggi inapplicate, le costruzioni colpevolmente fuori norma...." dovrebbe farci considerare l'importanza che ha e le responsabilità che assume una stampa indipendente nel nostro mondo globalizzato.

Questo ci riporta al famoso articolo "Je accuse" del 13 gennaio 1898 firmato dallo scrittore francese Emile Zola. Poche lettere, appena otto ma che rappresentano una netta presa di posizione nel caso che aveva emozionato l'opinione pubblica francese, quello del capitano Alfred Dreyfus, ebreo alsaziano, accusato di aver venduto alla Prussia segreti militari.

Attraverso una ben orchestrata campagna, i settori più reazionari della società, ossia i nazionalisti, i monarchici, i clericali e principalmente gli antisemiti ne avevano fatto il loro cavallo di battaglia. L'isteria maneggiata a dovere, era arrivata a tal punto di esasperazione e parossismo che nessuno osava mettere in dubbio la colpevolezza del Dreyfus, condannato per questo all'ergastolo nel bagno penale dell'Isola del Diavolo nella Guiana.

Con questo "Je accuse", sia l'autore, come anche il diretto-

re del giornale che aveva pubblicato l'articolo, ossia "L'Aurore", si schieravano frontalmente contro l'unanimità dell'opinione pubblica, soffrendone per questo le conseguenze e le ritorsioni.

Ed è appunto per queste ragioni che appare ancora più degno di ammirazione e rispetto il coraggio civile contenuto nel famoso e conosciuto articolo, che si è trasformato nell'esempio più fulgido di un giornalismo devoto alla verità, alla giustizia, al senso democratico dei fatti, anche se per questo è necessario pagare di persona, specialmente oggi, quando i mezzi d'informazione hanno raggiunto una dimensione devastante.

Mette nella sua vera luce l'aspetto bifronte della stampa, che, come il Giano mitologico, presenta due volti distinti e contrastanti. Se da un lato può influenzare e manovrare a suo bel piacere la direzione dell'opinione pubblica, quando messa al servizio dei burattinai di turno, che ne manovrano i fili a loro bel piacere, dipendendo delle loro convenienze e priorità, dall'altro quando spinta da principi idealistici e democratici, può anche trasformarsi nella voce della coscienza collettiva, nella difesa della trasparenza della "res pubblica".

Appunto per questo la stampa deve essere libera. Indipendente dalle pastoie di interessi particolari, già che la libertà d'espressione e di pensiero sono imprescindibili come lo è l'ossigeno per un organismo vivo. Quan-



✓ *Prima pagina del giornale repubblicano "L'Aurore", edizione del 13 gennaio 1898, con la lettera di Zola sul caso Dreyfus.*

✓ *Capa do jornal repubblicano "L'Aurore", edição de 13 de janeiro de 1898, com a carta de Zola sobre o caso Dreyfus.*

do nelle dittature, sia politiche, come anche economiche, dove imperano sovrani la censura ed il soppruso, questo ossigeno le è tolto, cessa di essere stampa. È appena carta stampata.

La vera e legittima stampa, quando è degna di questo nome, ha quindi una delicata e impor-

tantissima missione in questo mondo globalizzato, ostaggio di interessi economici di dimensioni continentali. Deve possedere un'anima. Deve difendere e diffondere il proprio ideale, che può essere a favore o contrario all'andazzo del momento. Deve essere anche polemi-

STAMPA

A VERDADEIRA IMPRENSA -

O editorial, assinado por Ferruccio Bartoli, do 'Corriere della Sera' de 10 de abril, quando afirma "...mas a mídia não desenvolveria completamente sua função, se não denunciasses tantas incurrências, as leis não aplicadas, as edificações criminalmente fora de norma..." deveria nos levar a considerar a importância que tem e a responsabilidade que assume uma imprensa independente em nosso mundo globalizado. Isso nos leva ao famoso artigo "Eu acuso", de 13 de janeiro de 1898, assinado pelo escritor francês Emile Zola. Poucas palavras, apenas oito, mas que representam uma clara tomada de posição num

caso que havia emocionado a opinião pública francesa, aquele do capitão Alfred Dreyfus, judeu da Alsácia, acusado de ter vendido à Prússia segredos militares. Através de uma bem orquestrada campanha, os setores mais reacionários da sociedade, ou seja, nacionalistas, monárquicos, clericais e principalmente os antisemitas tinham-no transformado em seu cavalo de batalha. A histeria manipulada com maestria tinha chegado a tal ponto de exasperação e excitação que ninguém ousava colocar em dúvida a culpabilidade de Dreyfus, condenado, por isso, à prisão da Ilha do Diabo, na Guiana. Com este "Eu Acuso", tanto o autor quanto o diretor do jornal

que tinha publicado o artigo, ou seja, "AAurora", se colocavam frontalmente contra a unanimidade da opinião pública, sofrendo as conseqüências e represálias. E é exatamente por esse motivo que parece ainda mais digna de admiração e respeito a coragem civil contida no conhecido artigo, que ele foi transformado no exemplo mais incisivo de um jornalismo devotado à verdade, à justiça, ao sentido democrático dos fatos, ainda que por isso seja necessário pagar pessoalmente, especialmente hoje, quando os meios de comunicação atingiram uma dimensão devastadora. Coloca em evidência o aspecto dual da imprensa que, como o mitológico Giano, oferece duas faces distintas e contrastantes. Se de um lado pode influenciar e manobrar a seu bel prazer a opinião pública num determinado sentido, quando colocada a serviço dos manipuladores de ocasião, que manobram os cordéis de acordo com suas conveniências e prioridades, de outro, quando movida por princípios idealísticos e democráticos, pode também se transformar na voz da consciência coletiva, na defesa da transparência da "coisa pública". Exatamente por isso a imprensa deve ser livre. Livre de interesses particulares, já que a liberdade de expressão e de pensamento são imprescindíveis como o oxigênio é para um ser vivo. Quando nas ditaduras, sejam políticas ou econômicas, onde impera a censura e a prepotência, este

oxigênio lhe é retirado, deixa de ser imprensa. É apenas papel impresso. A verdadeira e legítima imprensa, quando é digna desse nome, tem, portanto, uma delicada e muito importante missão neste mundo globalizado, repleto de interesses econômicos de dimensões continentais. Deve possuir uma alma. Deve defender e difundir seu ideal, que pode ser a favor ou contra a onda do momento. Deve ser também polêmica. Somente assim poderá fazer nascer a luz para uma efetiva compreensão dos fatos e uma análise livre sobre o momento histórico que atravessamos, e principalmente não deve se vender por meros interesses econômicos e financeiros, colocando-se a serviço de setores específicos. Hoje a sociedade tornou-se uma infinita caserma regida pela irresponsabilidade, pela desordem, pelo marasmo, pela incerteza. Todas as atividades cívicas e sociais são controladas, organizadas e arruinadas pela autoridade. Estamos numa camisa de força que nos deixa loucos e desesperados e, ao mesmo tempo, nos transforma num rebanho de ovelhas, que o cajado do pastor, auxiliado pelos cães a seu serviço, leva aonde determina seu interesse. Exatamente por isso temos necessidade de uma verdadeira imprensa que nos acostume a compreender e nos ajude a pensar como homens livres. Sem esse apoio, para nós não há esperança. Rebanho somos e rebanho continuaremos a ser. □

ca. Solo così potrà far sorgere la luce per una effettiva comprensione dei fatti e una libera analisi del momento storico che si attraversa, e principalmente non deve venderci per meri interessi economici e finanziari onde mettersi al servizio di specifici settori.

Oggi la società è diventata una sterminata caserma, retta dalla irresponsabilità, dal disordine, dal marasma, dall'incertezza. Tutte le attività cittadine e sociali sono controllate, sistematicamente, rovinate d'autorità. Siamo costretti ad una camicia di forza che ci fa diventare pazzi ed esasperati, e nello stesso tempo anche un gregge di pecore, che il bastone del pastore, aiutato dai cani al suo servizio sospinge dove il suo interesse comanda.

Appunto per questo abbiamo bisogno di una vera stampa che ci abitui a comprendere e ci aiuti a pensare come uomini liberi. Senza questo appoggio per noi non ci sarà speranza. Gregge siamo, e come gregge continueremo. □



martinelli
advocacia empresarial

www.martinelli.adv.br

PANORAMA



DI / POR FABIO PORTA*

Quante volte ci siamo chiesti il perché dei lunghi tempi di attesa per il riconoscimento della cittadinanza italiana in Brasile? Quante volte abbiamo comparato la situazione del Brasile con quella di paesi vicini, come l'Argentina o l'Uruguay, dove i tempi sono decisamente più corti e le file quasi non esistono più? Quante volte, infine, abbiamo dato la colpa alle autorità istituzionali italiane per questi tempi lunghi e per questa disparità – vera o presunta – di trattamento?

Non tutti forse sanno che una delle principali cause di tutto ciò risiede nella mancata firma da parte del governo brasiliano di un accordo internazionale.

Si tratta della Convenzione de L'Aia, firmata nel 1961 in Olanda e ratificata successivamente da oltre cinquanta nazioni di tutto il mondo; un accordo che elimina la necessità di legalizzare attraverso i consolati i documenti pubblici di tutti i Paesi contraenti.

Un accordo semplice, che ha semplificato la presentazione delle domande di acquisto di cittadinanza italiana in Argentina e Venezuela, solo per citare i due Paesi sudamericani dove vivono le maggiori collettività di origine italiana (insieme a quella residente in Brasile).

Assumendo una precisa iniziativa di carattere politico e parlamentare mi sono recato in visita ufficiale alla Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati del Brasile; in quel-

la sede ho incontrato esponenti del gruppo Italia-Brasile al quale ho consegnato una lettera (vedi alla sezione “documenti”) e la relativa documentazione, invitandoli a intervenire presso il governo brasiliano per una rapida adesione al trattato o, in seconda ipotesi, perché stabilisca con l'Italia un analogo accordo.

Non sarebbero soltanto i processi di cittadinanza italiana a trarne beneficio: l'adesione del Brasile alla Convenzione avrebbe una ripercussione positiva immediata sull'interscambio culturale e commerciale del Brasile con il resto del mondo.

Un piccolo esempio di come è possibile esercitare il mandato di parlamentare eletto all'estero a favore della propria collettività ma anche per il bene del Paese di residenza e dello sviluppo di pacifiche relazioni internazionali.

Non sarà forse la soluzione di una questione (quella della “fila della cittadinanza”) che ha bisogno dell'impegno di tutti (istituzioni italiane in prima fila) su più fronti.

Potrebbe essere però un passo importante verso la sburocratizzazione di tanti atti, a beneficio del rafforzamento dello storico e fraterno rapporto tra Italia e Brasile.

*Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circonscrizione Elettorale all'Estero - America Meridionale (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>). □

PANORAMA - Quantas vezes nos perguntamos o motivo da longa demora para o reconhecimento da cidadania italiana no Brasil? Quantas vezes comparamos a situação do Brasil com aquela de países vizinhos, como a Argentina ou o Uruguai, onde os prazos são decididamente mais curtos e as filas quase desapareceram? Quantas vezes, enfim, culpamos as autoridades institucionais italianas por essa demora e por essa disparidade - verdadeira ou hipotética - de tratamento?

Talvez nem todos sabem que uma das principais causas de tudo isso reside na falta de assinatura, por parte do governo brasileiro, de um acordo internacional. Trata-se da Convenção de Haia, assinada em 1961 na Holanda e ratificada posteriormente por 50 nações do mundo inteiro, um acordo que elimina a necessidade de “legalização”, pelos consulados, dos documentos públicos de todos os países envolvidos.

Um acordo simples, que simplificou a apresentação dos requerimentos de reconhecimento da cidadania italiana na Argentina e Venezuela, só para citar os dois países sulamericanos onde vivem as maiores comunidades de origem italiana (ao lado daquela que reside no Brasil).

Assumindo uma determinada iniciativa de caráter político e parlamentar, dirigi-me em visita oficial à Comissão de Relações Exteriores da Câmara dos Deputados do Brasil; ali me reuni com expoentes do Grupo Brasil-Itália ao qual entreguei uma carta (ver seção “documentos”) e a

documentação pertinente, convidando-os a desenvolver gestões junto ao governo brasileiro para uma rápida adesão ao tratado ou, em segunda hipótese, para que estabeleça com a Itália um acordo semelhante.

Isso não beneficiaria apenas os processos de cidadania italiana: a adesão do Brasil à Convenção teria uma repercussão positiva imediata nos intercâmbios culturais e comerciais do Brasil com o resto do mundo.

É um pequeno exemplo de como é possível exercer o mandato de parlamentar eleito no exterior a favor da própria comunidade, mas também para o bem do País onde se reside e do desenvolvimento de pacíficas relações internacionais.

Talvez não será a solução de uma questão (a da “fila da cidadania”) que necessita do empenho de todos (instituições italianas em primeiro lugar) em outras frentes.

Poderia ser, entretanto, um passo importante em direção à desburocratização de tantos atos, em favor do histórico e fraterno relacionamento entre a Itália e o Brasil.

*Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito para o Parlamento Italiano - Partido Democrático - Circunscrição Eleitoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>). □



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio

AGENDA DEL

- ✓ **Brasilia, 4 maggio:** Riunione presso Ambasciata con rappresentanti consolari, CGIE e Intercomites;
- ✓ **San Paolo, 6 maggio:** Inaugurazione della “Task force” istituita presso il Consolato Generale d'Italia per risolvere il problema delle lunghe attese sui tempi delle pratiche di cittadinanza;
- ✓ **San Paolo, 6 maggio:** Al Circolo Italiano, su invito dell'As-

sociazione Piemontese, Conferenza sul primo anno di attività parlamentare;

- ✓ **San Paolo, 7 maggio:** Al Collegio “Dante Alighieri”, partecipa alla Conferenza sull'epopea di Anita e Giuseppe Garibaldi;
- ✓ **Farroupilha-RS, 8 maggio:** Partecipa all'apertura ufficiale della XIV edizione dell'ENTRAI (Encontro das tradições italianas);
- ✓ **Farroupilha-RS, 9 maggio:**



TARE DEL DEPUTATO

Porta

ATTIVITÀ PARLAMENTARE

■ Progette di Legge

● È il primo firmatario del progetto di legge nr. 2427 sul "Riconoscimento del diritto d'autore relativamente alle opere a fumetti",

legge dedicata alla memoria di Agostini, grande fumettista italo-brasiliano.

■ **Interrogazioni** ● È primo firmatario di una interrogazione al Ministro degli Esteri, sottoscritta tra gli altri dagli Onorevoli D'Alema e Fassino, sulla partecipazione italiana alla CAF ("Corporación Andina de Fomento"); ● È cofirmatario di una interrogazione

ai Ministri degli Esteri e della Giustizia sul caso di Carlo Parlanti, detenuto italiano negli Stati Uniti; ● È cofirmatario, insieme ai colleghi eletti all'estero Garavini e Fedi, di una interrogazione al Ministro della Pubblica Istruzione sull'insegnamento della lingua italiana per gli stranieri;

■ **Ordini del Giorno** ● È cofirmatario, insieme ai colleghi parlamentari del Partito Democratico eletti all'estero, di tre ordini del giorno che impegnano il governo su importanti questioni relative ai cittadini stranieri in Italia (fondo per garantire accordi bilaterali di sicurezza sociale, tutela delle donne in stato di gravidanza, estensione del permesso di soggiorno per giovani laureati in Italia). □



Foto: D. Ducazio

✓ Il deputato italiano Fabio Porta con i deputati del "Fronte Parlamentare Brasile-Italia", a Brasilia-DF.

✓ O deputado italiano Fabio Porta com deputados da Frente Parlamentar Brasil-Itália, em Brasília-DF.

DEPUTATO

Alla Camera di Commercio svolge una relazione su "Relazione Italia-Brasile: prospettive in ambito economico e culturale";

✓ **Roma, 13 maggio:** Sessione di apertura dell'Assemblea Generale del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (Cgie);

✓ **Roma, 26 maggio:** Al Centro Studi Emigrazione (CSER) partecipa al lancio mondiale del "Forum per gli italiani

nel mondo";

✓ **L'Aia (Olanda), 28 maggio:** Partecipa al primo incontro euro-latinoamericano di parlamentari ("Euro-Latin American Network of Parliamentarians for Development Effectiveness");

✓ **Belo Horizonte, 31 maggio:** In occasione della Festa Nazionale della Repubblica Italiana partecipa all'apertura ufficiale della popolare "Festa Italiana". □

DOCUMENTI

LETTERA AI DEPUTATI BRASILIANI DEL GRUPPO ITALIA-BRASILE SULL'ADESIONE DEL BRASILE ALLA CONVENZIONE DE L'AIA DI DIRITTO PRIVATO (5 OTTOBRE 1961)

Roma, 2 de junho de 2009
Comissão de Relações Exteriores
Câmara dos Deputados
Brasília - DF

Excelentíssimo Senhor Deputado,

Apresentamos, por meio desta, o pedido de intervenção de Vossa Excelência, junto à Presidência da República e ao Ministério de Relações Exteriores, a fim de que o Brasil passe a fazer parte da Convenção de Haia de Direito Internacional Privado, estabelecida em 5 de outubro de 1961, em vigor desde 1965. O Tratado acordado suprime a exigência da legalização diplomática ou consular de documentos públicos estrangeiros, entre os países signatários.

Atualmente, a tramitação de documentos oficiais exige que, para serem válidos no exterior, tenham a prévia autenticação do Ministério de Relações Exteriores do Brasil e do Consulado do País onde serão utilizados.

A adesão à "Apostile" (Convenção da Haia de 5 de Outubro de 1961) beneficiará as relações comerciais e de intercâmbio, mantidas entre o Brasil e os países que fazem parte do acordo, e também atenderá a uma reivindicação da comunidade ítalo-brasileira, cerca de 30 milhões de pessoas, sujeitas aos entraves burocráticos decorrentes da não participação do Brasil no Tratado de Haia.

Conforme o texto estabelecido na "Apostile" (Artigo 12º), qualquer Estado poderá aderir à Convenção, após a mesma ter entrado em vigor; bastando para isso, portanto, que haja vontade política por parte do Presidente da República.

Lista dos países membros:

África do Sul, Albânia, Alemanha, Argentina, Austrália, Áustria, Bielorrússia, Bélgica, Bósnia-Herzegovina, Bulgária, China, Chipre, Coreia, Croácia, Dinamarca, Equador, Espanha, Estônia, Estados Unidos, Finlândia, França, Geórgia, Grécia, Hungria, Índia, Irlanda, Islândia, Israel, Itália, Japão, Ex-república Iugoslava da Macedônia, Letônia, Lituânia, Luxemburgo, Malta, México, Mônaco, Montenegro, Noruega, Nova-Zelândia, Panamá, Países-Baixos, Polónia, Portugal, República Tcheca, Romênia, Reino Unido, Rússia, Sérvia, Eslováquia, Eslovênia, Suécia, Suíça, Suriname, Turquia, Ucrânia, Venezuela.

Certos de contar com o apoio de Vossa Excelência para o acima exposto, antecipamos nossos agradecimentos, com protestos de apreço e consideração.

Atenciosamente,

Deputado Fabio Porta □



Foto: Roberto Bessa

Seminario della UIL sulla immigrazione in Italia

■ DI GUIDO MORETTI*

Evitare che la crisi produca l'espulsione dall'Italia di migliaia di lavoratori immigrati producendo una esplosione del lavoro sommerso; estendere il periodo di tutela per i lavoratori immigrati garantendo loro di rimanere nella legalità.

Sono alcuni dei temi emersi nel corso del seminario nazionale che la UIL ha tenuto in Roma lo scorso 19 maggio dal titolo "Immigrazione: quali effetti della crisi, quali proposte del Sindacato"

Convinto che non ci siano risposte semplici a problemi complessi, il dipartimento politiche migratorie della UIL ha messo a confronto esperti come Franco Pittau della Caritas, Angelo Caputo di Magistratura Democratica e Fabio Porta eletto Deputato PD nella circoscrizione America del Sud, e dirigenti della UIL come Giampiero Bonifazi Presidente della ITAL, Giuseppe Casucci responsabile del Dipartimento Politiche Migratorie e Guglielmo Loy Segretario Confederale UIL.

Nel suo intervento il Presidente del Patronato ITAL Giampiero Bonifazi ha trattato un bilancio positivo del lavoro svolto dalla ITAL negli ultimi tre anni nella attività di supporto ai cittadini

stranieri immigrati in Italia, in particolare per il rilascio dei permessi di soggiorno; un lavoro che ha portato oltre 100 mila immigrati a rivolgersi agli uffici di Patronato ITAL presenti in tutta Italia e che offrono un servizio totalmente gratuito e riconosciuto dallo Stato italiano.

A questo si sta affiancando un'attività del Patronato ITAL nei Paesi di provenienza degli immigrati e nella stipula di convenzioni internazionali in materia di previdenza e sicurezza del lavoro. Questa attività è già iniziata in gran parte del Sud America oltre che in Romania, Albania e Marocco, ha ricordato il Presidente Bonifazi.

Nelle sue conclusioni il Segretario Confederale Guglielmo Loy ha annunciato, in preparazione del Congresso della UIL del prossimo anno, la distribuzione di un questionario a tutti i lavoratori italiani ed alle famiglie sul tema della immigrazione. Un modo questo, ha sottolineato, per arrivare al Congresso della UIL con proposte qualificate in materia di politica migratoria.

* Guido Moretti è presidente del Patronato ITAL-UIL in Brasile <www.uil.org.br>. □

La UIL alla festa della Re

Su invito della Prefettura di Americana, la UIL ha partecipato lo scorso 2 giugno ai festeggiamenti per la Festa della Repubblica che ha visto una vasta partecipazione di pubblico che ha seguito l'evento con grande interesse.

La festa alla quale hanno partecipato le principali autorità cittadine, è stata allietata dalla musica della orchestra locale e dal corale che ha eseguito canti della tradizione popolare italiana, e si è chiusa con una cena a base di polenta e vino...

La simpatica cerimonia è stata una occasione per ricordare a tutti gli intervenuti che, anche in riconoscimento del legame ultracentenario tra la

città di Americana e l'Italia, il Patronato ITAL e la UIM hanno deciso di aprire un ufficio di assistenza che è operativo dall'inizio di questo anno.

Lo stand della UIL ha suscitato vivo interesse tra i partecipanti alla serata che in molti hanno richiesto informazioni sui servizi del Patronato, in particolare per quanto riguarda il riconoscimento della cittadinanza visto che la maggioranza degli abitanti di americana possono vantare una discendenza dalla emigrazione italiana che toccò questi luoghi nella fine dell'ottocento.

Siamo convinti che il nuovo ufficio ITAL e UIM d'Americana, con la sua gamma di servizi riconosciuti dallo Stato

A UIL na "Festa da República" em Americana

Atendendo a convite da Prefeitura Municipal de Americana, a UIL participou, dia 2 de junho, dos festejos comemorativos à Festa da República, que contou com uma grande participação de público que acompanhou o evento com grande interesse.

A festa, da qual participaram as principais autoridades da cidade, foi abrilhantada pela música da orquestra local e pelo coral que executou cantos da tradição popular italiana e foi encerrada com um jantar à base de polenta e vinho...

A simpática cerimônia foi uma ocasião para relembrar a todos os que se pronunciaram que, também em reconhecimento das ligações mais que centenárias entre a cidade de Americana e a Itália, o Patronato ITAL e a UIM decidiram abrir um escritório de assistência que funciona desde o início deste ano.

O estande da UIL despertou vivo interesse entre os participantes que durante a tarde, em bom número, solicitaram informações sobre os serviços do Patronato, particularmente no que se refere ao reconhecimento da cidadania, uma vez que a maior parte dos habitantes de Americana podem se orgulhar de descenderem de uma imigração italiana que ocorreu nesta região no final do século 19.

Estamos convencidos de que o novo escritório da ITAL e da UIL em Americana, com sua gama de serviços reconhecidos pelo Estado Italiano e totalmente gratuitos, possa contribuir para reforçar e tornar sempre mais atuais as ligações entre esta comunidade e o país do qual são provenientes seus antepassados. □

publica di Americana

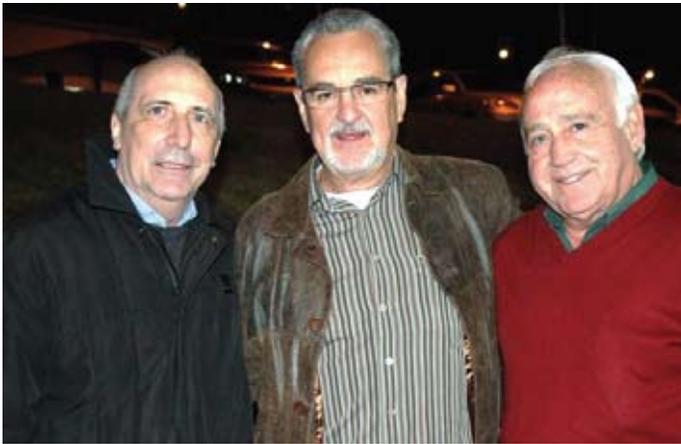


Foto Rogério Gomes

✓ *Guido Moretti con lo speaker radio Ricardo Veronesi e l'assessore di Americana allo Sport, Mario Antonucci.*

✓ *Guido Moretti con radialista Ricardo Veronesi e Secretário de Esportes de Americana, Mario Antonucci.*

Italiano e totalmente gratuiti possa contribuire a rafforzare e rendere sempre più attuale il legame tra questa comunità ed il paese dal quale provenivano i loro antenati. □



Foto Lara Chantreessa Meloni

✓ *Visita della Miss Nayara Meloni Bombonatti alla sede nazionale della UIM Brasile, a San Paolo.*

✓ *Visita da Miss Nayara Meloni Bombonatti à sede Nacional da UIM Brasil em São Paulo.*

PRECISANDO DE ASSISTÊNCIA PARA
PREVIDÊNCIA ou CIDADANIA ITALIANA?

PATRONATO ITAL UIL

SERVIÇOS GRATUITOS
www.uil.org.br

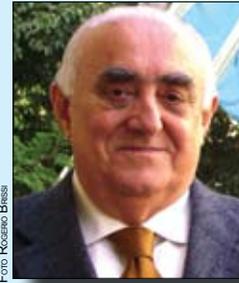


Foto Rogério Bressa

“Miss Italia nel Mondo”

■ POR PLÍNIO G. A. SARTI*

Como de costume, nestes últimos anos, a Itália promove o concurso *Miss Italia nel Mondo*, mais uma iniciativa para manter os laços sempre unidos com os milhões de seus descendentes, encurtando as distâncias, neste Mundo cada vez menor.

O Brasil, que tem mais de trinta milhões de oriundi, será representado por três lindíssimas jovens dos estados do Rio Grande do Sul, São Paulo e Paraná.

A gaúcha de Alegrete, Osyane Pilecco concorre como *Miss Italia Brasile*, a paulista de Sertãozinho, Nayara Meloni Bombonatti, como *Miss Amazonia* e a paranaense de Medianeira, Alessandra Reginatto, como *Miss Sudamerica*. A fase final do concurso nacional realizada no *Circolo Italiano di San Paolo* foi muito concorrida e tivemos a oportunidade, na ocasião, de rever a baiana Renata Marzolla, *Miss Italia Brasile* 2008.

Com esses três títulos

consagra-se a beleza das ítalo-brasileiras, reconhecendo nossa importância como país, o Brasil nação, que cada vez mais se destaca na nova ordem mundial; a Amazônia, símbolo maior da biodiversidade no planeta e nossa liderança no Continente Sul Americano.

A escolha da mais bela italiana *nel Mondo* 2009 será realizada no dia 27 de junho na cidade de Jesolo Lido, próxima a Veneza, balneário de grande beleza e prestígio no Mar Adriático. Uma vez que o evento será transmitido diretamente pela RAI, poderemos participar votando em nossas candidatas, como júri popular.

O coordenador do concurso no Brasil, Kadu Lopes, acredita que teremos boas chances.

Nossas meninas farão enorme sucesso com certeza. Boa Sorte!

“In bocca al lupo”.

* Plínio G. A. Sarti é presidente da UIM Brasil <www.uim.org.br>. □



Foto DiPaixon

ORIGINE DEL COGNOME ITALIANO

di/por Edoardo Coen

◆ ZENI

Difundido com grande frequência no Vêneto, é o sobrenome que tem como sua base o nome **Zeno** ou **Zenone**, que continua o pessoal latino de época imperial **Zeno-Zenonis**, adaptação do grego *Zê'nôn-Zê'nonis*, que com muitas probabilidades é um hipocorístico apocopado (forma abreviada com a eliminação ou desaparecimento de sons no fim da palavra) de nomes compostos com o primeiro elemento *Zen=Zeus* (Júpiter), como **Zênódotos** ou **Zênódoros= presente de Zeus**. A grande difusão do nome no Vêneto, é devida ao prestígio e ao culto de S. Zeno ou Zenone, bispo no século IV (300) de Verona e patrono da cidade. A explicação d *i* final, é a mesma daquela dada ao sobrenome Orsi.



◆ POLETO

Sobrenome difundido com média frequência no norte-oriental italiano (Vêneto) tem a sua origem do nome **Paolo** (com a variante antiga e regional de tradição popular Paulo) que continua o *cognomen* (apelido) latino **Paulus** ou **Paullus**, de *paulus* ou *paullus*, diminutivo de *paucus=pouco*, no significado de “o pequeno” ou “o jovem”. O nome se difundiu em todo o mundo cristão pelo prestígio e culto de S. Paulo de Tarso, o apóstolo dos gentios, que assumiu este nome depois de ter-se convertido, já que antes se chamava Saul. Quanto a **Poletto**, o seu final em *etto*, é um sufixo diminutivo e carinhoso.

◆ VIAN

Sobrenome vêneto, caracterizado pelo seu final em *an*. A sua base, principalmente no Vêneto, é o hipocorístico aferético (diminutivo obtido com a eliminação de sons no início da palavra) de **Viviano**, nome este que, mesmo podendo continuar em parte o *cognomen* (apelido) e depois o nome pessoal latino de época imperial **Vivianus**, se afirmou na Itália somente entre os séculos XI e XII (1000 e 1100), pela difusão do nome **Vivien**, personagem que aparece muitas vezes na poesia épica francesa. Temos no entanto que levar em conta que **Viano** e **Vian**, em regiões fora do Vêneto às vezes podem representar o étnico de algumas localidades, como **Viano**, cidades nas províncias de Como, Reggio Emilia e Cuneo. □

A publicação do significado dos sobrenomes atende a ordem de chegada da solicitação de nossos leitores.

Cacao



Bed and Breakfast



Per il vostro soggiorno a Roma in un ambiente familiare, economico ed elegante **Bed&Breakfast “Cacao”** di Claudio e Rosângela Piacentini.

Ospitalità, servizio guida anche in portoghese, transfer IN/OUT, visite a Assisi, Pompei, Tivoli, Toscana.

Informazioni e Prenotazioni:

00xx39/3401019213 o 00xx39/0687187014 (tel/fax)

Email: caravell3@yahoo.it / cacaobb@hotmail.it



45 anos é tempo suficiente para construir uma história de sucesso. E saber que isso é apenas o começo.



A Marisol tem muito orgulho de comemorar seus 45 anos num momento de transformação. Ou melhor, evolução. A história da empresa está ligada à consolidação do mercado de moda brasileiro e também ao desenvolvimento das regiões em que atua. Tudo isso faz com que a Marisol esteja pronta para um importante passo: voltar o foco para o varejo. Mais do que um novo desafio, uma nova forma de pensar e agir, consolidando o posicionamento de gestora de marcas e canais de distribuição e mostrando que a sua expansão está apenas começando.


Marisol
45 anos de inovação no DNA.

RICO EM
LEITE
Kinder[®]
OVO

NUTRE 3 VEZES

O CORPO,



A IMAGINAÇÃO



E O CORAÇÃO!



RICO EM
LEITE
Kinder[®]
OVO
COM SURPRESA